

Fondazione Alma Tovini Domus



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Liceo Classico Paritario

Triennio 2019/2022

Via Trieste, 17 - 25121 Brescia
Tel. 030.42432 - Fax 030.2400638
www.istitutoarici.it - info@istitutoarici.it

*Il presente PTOF è stato approvato dal competente Consiglio d'Istituto in data 14.01.2019.
Trattandosi di documento triennale, il PTOF potrà subire aggiornamenti periodici, secondo la vigente normativa.
È scaricabile dal sito della scuola ed è disponibile per la visione negli uffici della Segreteria.*

SOMMARIO

Sommario

1.	FINALITÀ DEL CORSO DI STUDI	22
2.	FORMAZIONE SPIRITUALE	23
3.	OBIETTIVI PER AREE DISCIPLINARI	24
3.1	Area linguistico-letteraria	24
3.2	Area umanistica, filosofica e artistica.....	24
3.3	Area logico-matematica e scientifica	25
4.	PIANO ORARIO E MATERIE DI INSEGNAMENTO	27
4.1	Piano orario.....	27
4.2	Potenziamenti previsti dal Piano Orario.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.3	Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	27
5.	DIDATTICA.....	30
5.1	Criteri per la formazione delle classi.....	30
5.2	Percorso "Per una didattica di qualità delle lingue classiche"	30
5.3	Certificazione delle competenze della lingua latina	31
5.4	Certificazioni linguistiche.....	31
5.5	CLIL	32
5.6	Approfondimento scientifico	32
5.7	Certificazione delle competenze del primo biennio	32
5.8	La valutazione	32
5.9	Interventi di recupero	44
5.10	Criteri generali per gli scrutini finali.....	45
5.11	Regolamento applicativo al limite delle assenze per la validità dell'anno scolastico	46
5.12	Credito scolastico, credito formativo.....	47
6.	PROGETTI.....	49
6.1	Accoglienza	49
6.2	Accoglienza e integrazione degli alunni stranieri	49
6.3	Percorso di continuità	49
6.4	Percorso di inclusione - Bisogni Educativi Speciali.....	50
6.5	Scuola in ospedale e servizio di istruzione domiciliare	51
6.6	Attività di orientamento.....	51
6.7	Percorso di "Cittadinanza e Costituzione"	52
6.8	Uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione.....	54
6.9	Esperienze di studio all'estero	54
6.10	Giornalino scolastico "Lo Stiletto"	54
6.11	Concorsi	55
6.12	Eventi.....	56
6.13	Istituto Cesare Arici e Golas 2030 Nazioni Unite	57
7.	FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	58
7.1	Formazione e aggiornamento genitori.....	58
7.2	Formazione e aggiornamento docenti	58
7.3	Rapporti Scuola-Famiglia	58
8.	AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO.....	60
8.1	Autovalutazione d'Istituto	60
8.2	Piano di Miglioramento	60

8.3	Rendicontazione sociale	60
9.	STRUTTURE SCOLASTICHE E ATTIVITÀ COMPLEMENTARI	61
9.1	Strutture scolastiche	61
9.2	Attività complementari	61

1. FINALITÀ DEL CORSO DI STUDI

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali” (tratto dall’art. 2, comma 2 del Regolamento in vigore recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ...” del 15/03/2010).

In particolare, *“il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie”* (art. 5, comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, come indicano le Indicazioni nazionali, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all’interno di una dimensione umanistica.

Il titolo di studio offerto dal Liceo Classico dell’Istituto Arici consente l’iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria, grazie alla solida formazione di base, al senso critico e all’elasticità mentale maturati nel corso dei cinque anni. Anche quanti accedono a facoltà universitarie scientifiche proseguono gli studi senza particolari difficoltà. In ogni caso, nel nostro Istituto è stato potenziato l’insegnamento delle discipline scientifiche anche nell’ottica della preparazione ai test universitari, per rispondere ai bisogni degli alunni che non intendono scegliere facoltà umanistiche o desiderano inserirsi direttamente nel mondo del lavoro.

2. FORMAZIONE SPIRITUALE

L'Istituto Cesare Arici, in quanto scuola cattolica, offre a coloro che vi si accostano - studenti, genitori o docenti - la possibilità di **vivere un'esperienza di ricerca religiosa, un approfondimento della coscienza umana, un cammino di vita cristiana** che integri quello parrocchiale. Per questo obiettivo è a disposizione l'Assistente spirituale, che, insieme all'insegnante di Religione cattolica, è disponibile all'ascolto, al discernimento e all'accompagnamento spirituale.

L'Istituto punta su un'esperienza scolastica che coinvolge pienamente gli alunni, sviluppandone armonicamente la personalità ed aiutandoli a raggiungere obiettivi affettivi oltre che cognitivi (un buon senso di appartenenza alla scuola passa anche attraverso significative dinamiche di socializzazione).

Nel curriculum scolastico è prevista un'ora settimanale di IRC in tutte le classi. Durante l'anno vengono proposte varie attività: momenti di riflessione e preghiera, ritiri spirituali, celebrazioni eucaristiche, campi scuola estivi ed esperienze di fraternità, anche invernali.

Particolarmente rilevanti sono l'uscita-pellegrinaggio e la celebrazione eucaristica di inizio e di fine anno; i ritiri spirituali di Avvento e Quaresima, le celebrazioni delle Sacre Ceneri, del Martedì Santo con il Vescovo diocesano e la commemorazione di docenti ed ex alunni defunti. Sono altresì evidenziati i cammini di preparazione al Natale e alla Pasqua, la sensibilizzazione missionaria, la ricerca vocazionale.

Ogni giorno alle 7.30 nella cappella dell'Istituto si celebra la liturgia delle Lodi Mattutine, per pregare in comunione con tutta la Chiesa, ringraziare e lodare Dio per il giorno che si apre.

All'interno della scuola è attivo e operante il **Gruppo Giovanile** dell'Istituto Arici. È costituito da ragazzi e ragazze che, insieme all'Assistente Spirituale, si ritrovano mensilmente per approfondire il proprio percorso di formazione umana e cristiana. Ogni incontro si apre con la celebrazione della Santa Messa, seguita dalla condivisione della cena fraterna.

3. OBIETTIVI PER AREE DISCIPLINARI

3.1 Area linguistico-letteraria

L'insegnamento delle discipline umanistiche (**Italiano, Latino, Greco e Lingua straniera**) che caratterizza il piano di studi del liceo classico, mira al conseguimento di una preparazione approfondita, consapevole dei legami fra passato e presente, capace di riflettere sui valori delle diverse civiltà letterarie e attenta alle tecniche della comunicazione contemporanea.

Il percorso didattico si articola nei due momenti del biennio e del triennio. Nel primo risulta prevalente l'attenzione all'aspetto linguistico, mentre nel secondo è dato maggior spazio alla dimensione critico-storico-letteraria.

Studiare l'**Italiano**, lingua madre, tende a far possedere pienamente il primo strumento di comunicazione, indispensabile per conoscere non solo la produzione letteraria in senso diacronico, ma per entrare in contatto con le diverse forme della realtà che ci circonda.

Conoscere la **cultura greca** e quella **latina** permette di scoprire le origini delle civiltà dalle quali è derivata la nostra, almeno quella europea e italiana in particolare. Il canale privilegiato per questa indagine del mondo classico è di tipo linguistico, visto che il mondo greco e quello romano hanno lasciato cospicua testimonianza di sé soprattutto attraverso la documentazione dei testi letterari.

Lo studio della **Lingua e letteratura straniera (Inglese)** porta ad acquisire una cultura attenta alla mondialità: in questa prospettiva l'apprendimento della lingua non è solo propedeutico a quello della letteratura, ma è finalizzato alla comunicazione diretta.

Denominatore comune dello studio di tutte le discipline umanistiche è la riflessione di tipo linguistico, intesa quale strumento, innanzitutto, di indagine e di comunicazione del proprio mondo interiore e successivamente di analisi della realtà attraverso il testo.

3.2 Area umanistica, filosofica e artistica

Il Liceo Classico nasce all'interno della tradizione umanistica - una tradizione che riteniamo ancora capace di ispirare un'istituzione educativa come la nostra e, in particolare, l'insegnamento delle discipline del settore umanistico (**Filosofia, Storia, Storia dell'Arte, Religione**).

Di fronte ad alcune impostazioni culturali relativamente recenti che hanno messo al centro dell'attenzione i fattori "materiali" della vicenda umana (antropologici, economici, etnici, linguistici) - riducendo gli autori e le loro opere a meri epifenomeni di "strutture" sottostanti -, di fronte ad altre impostazioni culturali caratterizzate dalla tendenza a racchiudere il valore dell'opera nel suo proprio contesto storico - con la conseguenza di generare, nel migliore dei casi, uno sterile enciclopedismo archeologico - appare evidente l'attualità dell'impostazione umanistico-cristiana, capace di assicurare agli autori, attraverso le loro opere, una comunicazione esistenzialmente significativa con l'uomo contemporaneo.

Il centro di tale tradizione è la concezione antropologica che vede l'uomo come essenzialmente costituito dalla sua razionalità, intesa come inesauribile domanda di senso, di verità, di bellezza, di felicità, di giustizia. La ragione è quindi intesa essenzialmente come *senso religioso*. Questo dato antropologico costituisce il cuore di ogni essere umano, al di là delle differenze spazio-temporali, e permette la comunicazione inter-generazionale, rendendo così esistenzialmente pregnante lo studio del passato, anche di quello più remoto.

Lo studio dei miti e dei riti, delle dottrine teologiche o filosofiche, delle oggettivazioni artistiche e letterarie del passato è finalizzato a fornire allo studente quegli strumenti (linguistici, iconografici e concettuali) e quelle informazioni che gli permettono di comunicare con gli uomini di ogni epoca attraverso le loro opere; lo studente è così aiutato a riconoscere in queste opere dei tentativi più o meno paradigmatici tanto di esprimere quelle domande fondamentali che costituiscono il cuore di ogni uomo quanto di rischiare una risposta più o meno articolata. Il senso dello studio del passato non è solo quello di comprendere il presente, ma anche quello di ripercorrere dei sentieri culturali che hanno ancora molto da insegnare.

Come ogni altra tradizione, anche quella umanistico-cristiana necessita di una continua rivitalizzazione: il significato delle opere e degli avvenimenti del passato va di continuo riscoperto da parte dei docenti *insieme*

agli studenti, nella consapevolezza che, se le domande esistenziali di fondo rimangono sempre le stesse, esse si esprimono in forme diverse, dipendenti dal contesto storico-culturale.

Occorre strappare le opere e gli avvenimenti al conformismo delle interpretazioni prevalenti per favorire un confronto diretto con essi. Occorre, inoltre, che il passato venga proposto non in forma enciclopedica - come tendono a fare oggi molti manuali scolastici - ma con un taglio interpretativo che ne sottolinei i nodi, cioè le figure fondanti e gli eventi decisivi; sono infatti tali nodi che donano senso a tutta la vicenda umana.

L'insistenza sui classici non va intesa come nostalgico attaccamento a una grandezza passata, bensì come attenzione a quelle realizzazioni paradigmatiche dello spirito umano che offrono, per così dire, "prospettive sull'essere", cioè che hanno, ancora oggi, un valore universale, una verità da comunicare, un senso da scoprire, una bellezza da gustare.

Presupposto fondamentale di tutto questo discorso è che il docente stesso viva in prima persona tale avventura della conoscenza, poiché il confronto coi classici non può mai dirsi concluso una volta per tutte. Il docente deve essere *maestro*, in quanto è colui che attualizza il portato della tradizione, non solo fornendo gli strumenti e le informazioni necessarie, ma innanzitutto vivendo in prima persona l'avventura della scoperta e della riscoperta.

3.3 Area logico-matematica e scientifica

Il presupposto metodologico scientifico-matematico sul quale si fondano le discipline d'area (Matematica, Fisica, Scienze naturali e sperimentali, Scienze sportive e motorie) completa ed attualizza la cultura di indirizzo classico. L'insegnamento delle discipline scientifiche mira a promuovere e stimolare la strutturazione del pensiero logico, fornendo propri strumenti di lettura e di interpretazione della realtà.

Il percorso didattico, articolato nei due cicli (Ginnasio-Liceo), propone, nel conseguimento degli obiettivi disciplinari, un approfondimento progressivo e organico delle conoscenze e delle competenze dell'area scientifica. Nel corso del biennio ginnasiale l'attività didattica mira a promuovere le facoltà intuitive dell'alunno e a favorire la strutturazione dei processi di astrazione e di formalizzazione dei concetti e dell'impostazione del ragionamento induttivo e deduttivo, formando alla precisione, al rigore espositivo e alla coerenza argomentativa. Parallelamente lo studente viene introdotto alle metodologie scientifiche di osservazione e deduzione e agli elementi di base di comprensione della realtà: misure, concetto e componenti di base di natura e di materia.

Nel contesto liceale, con l'introduzione dello studio della Fisica, si privilegiano, anche trasversalmente, la dimensione critica ed i processi di rielaborazione logica e di analisi-sintesi delle conoscenze acquisite, consolidando l'utilizzo di linguaggi specifici con i propri caratteri distintivi, l'uso di metodi, strumenti e modelli in situazioni diverse. Comune alle discipline d'area è l'esigenza di accostare temi concreti e risolvere problemi specifici mediante lo svolgimento di attività pratiche, di laboratorio e con l'utilizzo di strumenti informatici.

L'insegnamento della **Matematica** nel Ginnasio pone le basi e poi fortifica le conoscenze e competenze dell'algebra, sviluppa capacità di astrazione e consente di impostare un graduale processo di formalizzazione del linguaggio, ponendo attenzione all'ordine e alla precisione, alla capacità di concentrazione, incrementando le capacità nel ragionamento. Nel corso del triennio liceale la disciplina concorre a sviluppare strumenti e metodi di descrizione e interpretazione della realtà e, affiancata allo studio delle scienze sperimentali, favorisce il processo di preparazione scientifica e culturale dei giovani e concorre allo sviluppo dello spirito critico.

Lo studio della **Fisica** consente di porre una base metodologica alle altre discipline sperimentali e sviluppa un atteggiamento problematico che promuove la capacità dell'agire autonomamente. Inoltre si intende sviluppare non solo l'aspetto didattico e nozionistico della disciplina, ma la notevole e vasta applicabilità nella vita quotidiana.

Lo studio delle **Scienze naturali** nel Liceo classico, distribuito lungo l'intero corso quinquennale di studi, viene articolato in modo tale da consentire un approccio contemporaneo costante alle tre discipline chimica, biologia e scienze della terra. Nel succedersi degli anni, gli argomenti si faranno sempre più approfonditi, attraversando e rivedendo spiralmemente e ciclicamente gli stessi argomenti di base. In tal modo lo studente viene condotto per mezzo di una graduale analisi della realtà a partire da livelli concettuali più semplici, gli atomi, le molecole, la materia terrestre e la geografia astronomica, approfondendo successivamente gli

aspetti strutturali e chimico-fisici della materia, le reazioni chimiche e le strutture dei viventi e della loro evoluzione e concludendo con gli aspetti più peculiari della biochimica e delle differenti dinamiche del pianeta (litosfera, atmosfera, idrosfera), con approfondimenti sulle risorse energetiche e sulle condizioni di equilibrio dei sistemi ambientali.

In riferimento alle Indicazioni nazionali relative al percorso liceale, attraverso le materie scientifiche lo studente deve raggiungere risultati relativi all'apprendimento tali da:

- comprendere il linguaggio formale specifico della Matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;
- possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (Chimica, Biologia, Scienze della Terra, Astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. Essere in grado anche di utilizzare strumenti informatici come attività di approfondimento, comprendendo la valenza metodologica nella formalizzazione e modellizzazione di processi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- maturare una buona capacità di argomentare e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Le **Scienze motorie e sportive**, lungo l'intero corso di studi del Ginnasio-Liceo, promuovono l'arricchimento di conoscenze e di esperienze relative al corpo, alla motricità e all'esercizio del movimento, in un contesto socializzante ed aggregante, anche con l'obiettivo di avviare e motivare gli alunni alla pratica sportiva. La pratica della disciplina mira a favorire l'abitudine all'attività motoria come consuetudine e ad educare al rispetto del corpo anche attraverso la scoperta dei meccanismi che ne consentono e ne regolano la vita.

4. PIANO ORARIO E MATERIE DI INSEGNAMENTO

4.1 Piano orario

Il Piano orario ordinamentale del Liceo classico approvato dal Ministero della Pubblica Istruzione il 4 febbraio 2010 prevede 27 ore settimanali per il primo biennio, 31 per il secondo biennio e 31 per il Quinto anno. L'offerta formativa del nostro Liceo prevede, rispetto al modello del MIUR, l'ampliamento di seguito esposto.

MATERIE E UNITÀ DI INSEGNAMENTO SETTIMANALI	I biennio		II biennio		V anno
	I	II	III	IV	V
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera - Inglese	4*	4*	4*	4*	4*
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Informatica	1	1	-	-	-
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali e sperimentali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	1	1	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	30	30	32	32	32
Potenziamento linguistico facoltativo 2^ lingua straniera: Lingua e cultura spagnola (Francese e Tedesco se con numero sufficiente di iscritti)	2	2	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI con potenziamento linguistico facoltativo	32	32	34	34	34

Orario		LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
	7.30 – 7.55	Accoglienza in classe e studio personale				
1^ora di lezione	7.55 – 8.55					
2^ora di lezione	8.55 – 9.50					
pausa	9.50 – 10.00					
3^ora di lezione	10.00 – 10.55					
4^ora di lezione	10.55 – 11.50					
pausa	11.50 – 12.00					
5^ora di lezione	12.00 – 12.55					
6^ora di lezione	12.55 – 13.50					
pausa	13.50 – 14.00					
7^ora di lezione	14.00 – 14.45	Potenziamenti linguistici facoltativi			Potenziamenti linguistici facoltativi	Moduli potenziamenti curriculari-Recuperi

4.2 Potenziamenti previsti dal Piano Orario

Caratteristiche dell'ampliamento dell'offerta formativa:

- 4*: tre ore di Inglese curricolare più un'ora settimanale di conversazione con docente di madrelingua inglese;
- un'ora settimanale aggiuntiva di Storia dell'Arte nel primo biennio;
- un'ora settimanale di Informatica nel primo biennio;
- possibilità di frequenza facoltativa per due ore settimanali del potenziamento di una seconda lingua straniera.

Potenziamento scientifico per il secondo biennio

Il liceo classico rappresenta un percorso di studi che porta lo studente ad avere una buona capacità di ragionamento ed a risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificatamente studiate. Alcuni studenti, una volta diplomati, decidono di intraprendere un percorso universitario di tipo scientifico. Si deve anche constatare che per poter accedere a tali facoltà è necessario superare dei test d'ingresso volti a valutare anche le conoscenze e competenze scientifiche dei candidati: si tratta spesso di quesiti molto specifici che potrebbero penalizzare coloro che non hanno svolto un percorso di studi prettamente scientifico. Il piano di studi del liceo classico prevede un basso numero di ore di scienze, per questa ragione, data l'ampiezza degli argomenti inerenti le scienze naturali, spesso non risulta possibile affrontare alcune tematiche inerenti la disciplina. Uno degli obiettivi di questo progetto è quello di consolidare e approfondire parti di programma svolto e introdurre argomenti che non possono essere trattati a causa del numero esiguo di ore, in modo da offrire una maggiore preparazione per quegli studenti che manifestino il desiderio di proseguire i loro studi in ambito scientifico. Tale progetto ha anche l'obiettivo di stimolare l'interesse degli studenti verso argomenti di tipo scientifico al fine di poter meglio comprendere tematiche di attualità legate alla scienza e alle nuove scoperte.

Il progetto è rivolto agli studenti di III e IV liceo e prevede incontri pomeridiani distribuiti nell'arco dell'anno scolastico. Durante questi incontri verranno approfondite tematiche affrontate in classe che, a causa di un esiguo monte ore di lezione, sono di necessità affrontate in modo fugace, introdotti nuovi argomenti e svolte alcune attività laboratoriali al fine di permettere agli alunni di comprendere, anche attraverso un risvolto pratico, quanto affrontato. Al fine di preparare gli studenti ai test d'ingresso universitari per facoltà scientifiche verranno svolte anche esercitazioni che simulano quesiti che potrebbero essere presenti in tali test d'ammissione. Gli argomenti trattati saranno inerenti a:

- genetica classica;
- biologia molecolare;
- stechiometria e diluizioni;
- elementi di anatomia e citologia;
- simulazione di quesiti di test universitari.

Potenziamento facoltativo della seconda lingua per il Ginnasio-Liceo

Nelle due ore settimanali aggiuntive facoltative viene privilegiato un approccio meta-cognitivo, nella convinzione che conoscere il fine dell'insegnamento aiuti lo studente ad alimentare la propria motivazione all'apprendimento, e un approccio alla didattica di tipo comunicativo.

L'attività è svolta prevalentemente nella lingua di studio, prestando attenzione allo sviluppo di un bagaglio lessicale e funzionale sempre più esteso e all'apprendimento della corretta pronuncia e intonazione. Vengono diversificati gli approcci strumentali, avvalendosi non solo di momenti frontali, ma anche di lavori di gruppo (*cooperative learning*) ed esercitazioni con l'ausilio dei nuovi supporti tecnologici personali e di classe e di materiale audio e video.

La valutazione del potenziamento linguistico non entra a far parte della pagella; i voti riportati nelle singole prove daranno invece agli allievi e alle loro famiglie un riscontro preciso sui livelli di preparazione atta a sostenere l'esame di certificazione linguistica.

4.3 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Come da normativa vigente (Legge 107/15, modificata dalla Legge 145 del 30/12/18, art. 1, commi 784-787), l'Istituto è tenuto ad attuare nel triennio liceale 90 ore di Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

L'Istituto Cesare Arici crede che l'esperienza dei PCTO, alla luce delle indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento del Liceo Classico, possa costituire un valido contributo per aiutare l'allievo/a del triennio della scuola secondaria di II grado a vivere una esperienza di progressivo orientamento post-liceale. In questo senso la scuola ha stretto in questi anni significative esperienze di partenariato con:

- a) Case Editrici (La Scuola) e testate giornalistiche (Il Giornale di Brescia e La Voce del Popolo), con lo specifico obiettivo di potenziare la competenza tipica della formazione liceale classica per la quale l'allievo è chiamato a comprendere "il valore intrinseco della lettura, come risposta a un autonomo interesse e come fonte di paragone con altro da sé e di ampliamento dell'esperienza del mondo"; gli studenti possono inoltre trovare giovamento dalle attività proposte per acquisire in modo sempre più solido "un metodo specifico di lavoro, impadronendosi via via degli strumenti indispensabili per l'interpretazione dei testi: l'analisi linguistica, stilistica, retorica; l'intertestualità e la relazione fra temi e generi letterari; l'incidenza della stratificazione di letture diverse nel tempo";
- b) siti archeologici, museali e uffici per la custodia e la salvaguardia dei beni culturali (Museo Diocesano, Soprintendenza, Centro di Arte e Spiritualità contemporanea), con l'obiettivo di aiutare gli studenti a potenziare la competenza tipica della formazione storica artistica del liceo classico, per la quale l'allievo deve essere cosapevole del "grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese" e deve conoscere "gli aspetti essenziali le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro";
- c) gli uffici dell'Archivio e della Biblioteca dell'Università Cattolica, l'Archivio Diocesano e la Biblioteca della Congrega della Carità Apostolica. I progetti attivati hanno come obiettivo quanto già enunciato nei due punti precedenti;
- d) l'Info-point di Brescia Mobilità, con l'obiettivo di favorire un uso consapevole della lingua inglese nella comunicazione di informazioni sulle modalità di raggiungimento delle opere di maggior rilievo a livello turistico e culturale a Brescia e Provincia;
- e) Congrega della Carità Apostolica e Fondazione Museke Onlus Formazione umana, Distretto Militare. Come auspicato dall'art. 5 comma 2 del D.M prot. 663 dell'1 settembre 2016, le scuole sono invitate a incentivare esperienze di Service Learning con l'obiettivo di formare i cittadini sensibili alle esigenze della società, potenziando il principio di convivenza civile e democratica. Per questo motivo i nostri allievi, con questo progetto di ASL, possono venire a contatto con delle realtà lavorative che si occupano di assistenza a chi è nel disagio, di cooperazione internazionale, e di tutela dell'ordine pubblico;
- f) Studi professionali di ambito affine all'indirizzo di studio: l'esperienza di ASL, esercitata presso uno studio professionale, può diventare un valido aiuto nel maturare una scelta più consapevole della propria formazione post-liceale.

Le date di interruzione dell'attività didattica curricolare per permettere l'esperienza lavorativa vengono concordate tra i rispettivi Consigli di Classe, rappresentati dal Preside o dai suoi delegati, e gli Enti ospitanti. Al termine di ogni esperienza viene richiesto al tutor aziendale di compilare un report di valutazione, e a ogni allievo una relazione personale dell'esperienza fatta, conservata nel fascicolo personale dello studente. Con ogni realtà ospitante viene stipulata una specifica convenzione a garanzia della tutela assicurativa degli alunni. È compito dell'Istituto svolgere una continua attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, per preparare adeguatamente gli studenti a svolgere il loro percorso formativo. Tale direttiva è stata attuata attraverso una specifica convenzione con UST e ASL, che consente di conseguire l'attestato valido ai fini della formazione sulla sicurezza.

5. DIDATTICA

5.1 Criteri per la formazione delle classi

Con delibera n. 2 del Collegio Docenti del 18/12/2015 e con delibera nr. 7 del Consiglio di Istituto del 21/11/2016 vengono fissati i seguenti criteri per la formazione delle classi:

- divisione equilibrata tra maschi e femmine;
- divisione equilibrata tra studenti provenienti dalla città e dalla provincia;
- oculata distribuzione degli alunni in relazione alle diverse fasce di livello scolastico;
- separazione di gruppi troppo numerosi provenienti dalla medesima scuola secondaria di I grado;
- accettazione, non vincolante di una sola richiesta (indicazione di compagni/e del/della figlio/a).

5.2 Percorso “Per una didattica di qualità delle lingue classiche”

Premessa: la diversità e l’interculturalità

Poiché la didattica delle lingue e delle letterature classiche latina e greca obbliga continuamente al confronto con il passato, con il diverso e con l’altro da noi, essa sviluppa una buona attitudine a saper vedere sia le uguaglianze sia le diversità, a comprenderle e rispettarle nel loro valore e nella loro specificità.

Questo confronto con ciò che è diverso dal punto di vista storico, confronto che a scuola avviene soprattutto in senso diacronico (cioè studiando in particolare il passato greco-romano), diventa un’attitudine mentale e una modalità di comportamento anche in senso sincronico, capace cioè di declinarsi nell’attualità e nella vita di tutti i giorni. Persino la semplice tecnica di traduzione assume valenze interculturali perché si tratta, soprattutto, di una attività di confronto e di comparazione che abitua a cogliere identità e differenze. Il confronto col diverso, poi, agevola anche la conoscenza di sé e delle proprie radici e favorisce l’autocoscienza, aspetto importante nella formazione della personalità degli adolescenti.

Quindi, in tempi di globalizzazione, imparare a connettere i contrari, a costruire armonia nel dialogo e nel confronto, alimentata dal reciproco rispetto, rappresenta un’indubbia ricchezza che il Liceo classico contribuisce a formare.

Necessità di una didattica di qualità

Lo studio delle lingue classiche ha subito nella storia millenaria del suo svolgimento un fenomeno di accumulazione cognitiva, sotto forma di un’abitudine mentale e didattica alla ripetizione di schemi, di moduli, declinazioni, formule standard, a volte giustificate da esigenze di memorizzazione spicciola, a volte del tutto prive di giustificazione sia pratica sia scientifica.

Questa assuefazione mentale e didattica ha portato a una sorta di incrostazione culturale, costituita da luoghi comuni linguistico-letterari, banalmente ripetuti a livello scolastico. Valgano due esempi per tutti, il primo di natura linguistica, il secondo di natura letteraria: lo studio della declinazione di *vis* (forza dinamica), all’interno della quale dal 1903 in Italia (e solo in Italia) si è aggiunto, purtroppo, un genitivo *roboris*, che invece è genitivo di *robur* (forza statica, rovere, legno rosso della quercia), sostantivo del tutto regolare e completo, neutro della terza declinazione; ecco l’esempio storico-letterario: la favola, leggiadra ma infondata, di Plinio il Vecchio, che sarebbe morto mentre risaliva il Vesuvio, spinto dalla curiosità scientifica di studiare da vicino il fenomeno.

Didattica di qualità significa, allora, lavorare per riportare alla luce il dato scientifico e per togliere le incrostazioni nate dalla ripetizione dei luoghi comuni e delle formulette scolastiche. In altre parole, si tratta di applicare un metodo scientifico, valido qui e sempre, in ogni campo e in ogni professione futura.

In relazione alle discipline di Letteratura e Lingua Latina e Greca, vengono tenuti in considerazione i seguenti obiettivi:

- privilegiare un approccio storico-linguistico, che si basa su un metodo glottologico, sincronico e diacronico insieme;
- superare alcuni luoghi comuni nello studio delle lingue classiche, dovuti ai secoli di scuola tradizionale di latino e greco;

- porgere attenzione ai nuovi orientamenti della didattica delle lingue classiche, senza indulgere alle mode emergenti, ma con atteggiamento critico ed eclettico di fronte alle proposte avanzate;
- ricercare un collegamento costante tra studio linguistico e studio letterario: la lingua al servizio della comprensione degli autori letti.

Per questo motivo dall'anno 2017-2018 è stata introdotta in via sperimentale, prima attraverso un lavoro domestico e rielaborato in classe, poi con una vera e propria prova di verifica, la **versione contestualizzata**, con l'obiettivo di **giungere a comprendere il testo prima di tradurlo**. Si tratta dunque di valorizzare la capacità di riflessione e di potenziare un metodo di lavoro critico, valido per ogni argomento e per ogni situazione, scolastica e non. In specie saranno proposti quesiti storico-letterari e morfo-sintattici applicati al testo.

5.3 Certificazione delle competenze della Lingua latina

La scuola partecipa al progetto dell'Ufficio Scolastico della Regione Lombardia e della Consulta Universitaria di Studi Latini finalizzato a costituire una certificazione linguistica della Lingua latina in Lombardia, sul modello di sperimentazioni già attuate in altre regioni e in altri paesi europei utilizzando le scale e i livelli di conoscenza previsti dal quadro di riferimento europeo delle lingue moderne.

Dall'a.s. 2013/14 gli studenti partecipanti si cimentano in prove articolate su tre livelli: A2, B1 e B2, ottenendo un attestato di superamento della prova utile ai fini del credito formativo.

5.4 Certificazioni linguistiche

Certificazione Trinity College

Dall'a.s. 2003/04 l'Istituto Cesare Arici è sede degli esami di certificazione Trinity College e ogni anno è possibile sostenere suddetti esami grazie alla presenza di un esaminatore madrelingua mandato direttamente dal Trinity College London. Gli esami GESE (General Examinations in Spoken English), allineati al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER) dai livelli pre A1 a C2, valutano le abilità di produzione orale e di ascolto della lingua inglese (speaking & listening).

Tale certificazione risulta ideale per gli studenti di qualsiasi livello di apprendimento della lingua inglese, da principianti ad avanzati, dalla scuola primaria al liceo.

Certificazione Cambridge

Dall'a.s. 2008/09 l'Istituto Arici prepara gli studenti anche alla certificazione linguistica Cambridge Certificate. Gli esami Cambridge rispecchiano i livelli del Quadro Comune Europeo delle Lingue (standard internazionale per descrivere le competenze linguistiche) mettendo in grado gli studenti di sviluppare e migliorare progressivamente le abilità di speaking, writing, reading e listening. Gli insegnanti propongono la seguente scansione delle certificazioni:

- PET B1 per la classe II ginnasio;
- FCE B2 per la classe IV liceo.

La preparazione avverrà durante le ore curriculari e/o attraverso un corso pomeridiano. Al fine di conseguire le certificazioni viene proposta una scansione biennale della preparazione all'esame in quanto si ritiene che due annualità siano indispensabili al fine di fornire agli allievi le conoscenze necessarie al svolgimento dell'esame. La proposta della prova verso la fine dell'anno scolastico rende la certificazione la naturale conclusione di un percorso e non una forzatura. Così facendo, la certificazione FCE sarà spendibile come credito all'università.

Certificazione DELE - Istituto Cervantes

Dall'a.s. scolastico 2014/15 gli studenti del terzo anno del liceo che hanno optato per il potenziamento linguistico (seconda lingua straniera: SPAGNOLO) hanno la possibilità di acquisire il livello B1 o B2 della Certificazione DELE - Certificazione delle competenze in Lingua spagnola rilasciata dall'Istituto Cervantes. Dall'a.s. 2015/16 l'obiettivo è l'acquisizione della certificazione dei livelli fino al C1.

5.5 CLIL

Coerentemente con la Riforma del 2010, confermata dalla legge 107/15, la classe V Liceo svolge una parte dell'insegnamento di una disciplina non linguistica con moduli CLIL. L'Istituto, inoltre, si riserva la possibilità di proporre dalla classe III Liceo alcuni moduli di Storia dell'Arte o di altre discipline non linguistiche in lingua inglese.

5.6 Approfondimento scientifico

Oltre alla didattica curricolare programmata per Matematica e Fisica, quando gli argomenti trattati lo consentono, vengono proposti collegamenti interdisciplinari con altre materie (come Storia dell'Arte, Filosofia, Storia e Religione) allo scopo di ampliare le competenze scientifiche applicandole alla realtà e, al tempo stesso, di favorire una preparazione culturale fondata sulla capacità di cogliere i collegamenti fra le diverse discipline. Si sottolinea che nel percorso del liceo classico è curricolare anche l'Analisi Matematica (quinto anno): ciò permette di offrire un'adeguata preparazione in vista delle future scelte universitarie. Durante le ore curricolari delle materie scientifiche, l'insegnante riserva alcune ore anche al recupero e al potenziamento delle varie unità didattiche affrontate, in modo da permettere agli alunni una costante e adeguata preparazione in itinere.

Nel **laboratorio informatico** gli studenti hanno l'opportunità di utilizzare alcuni software didattici specifici come supporto pratico alle argomentazioni trattate nella programmazione didattica.

L'istituto è inoltre dotato di un **laboratorio di Biologia-Chimica-Mineralogia**, in cui gli studenti possono acquisire alcune abilità riguardanti le conoscenze e le competenze assimilate in classe, attraverso prove ed esperimenti con attrezzature opportune e strumenti di microscopia.

Inoltre gli insegnanti delle discipline scientifiche organizzano attività extracurricolari come visite a musei di interesse scientifico e partecipazione a conferenze, laboratori o iniziative promosse sul territorio, in cui sia possibile approfondire tematiche di ambito scientifico.

5.7 Certificazione delle competenze del primo biennio

Al termine dello scrutinio finale dell'anno in cui lo studente ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di 10 anni (ovvero al termine del secondo anno del primo biennio della scuola superiore) l'Istituto predispone, come previsto dalla normativa vigente, il "**Certificato delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione**" (vedi all. 9) che attesta i diversi livelli di possesso delle medesime in conformità al D.M. n. 9 del 27/01/2010 e viene allegato al fascicolo personale dello studente. Tale certificazione viene rilasciata in caso di trasferimento o di interruzione del percorso di studi presso l'Istituto. Per dare continuità al curriculum per competenze che l'Istituto ha elaborato negli altri ordini di scuola, in considerazione del fatto che il biennio costituisce ancora scuola dell'obbligo, si ipotizza di proseguire l'elaborazione del curriculum anche per il biennio del Liceo come indicato anche nel Piano di miglioramento (vedi all. 3).

5.8 La valutazione

La valutazione è un momento importante dell'attività didattica in quanto consente di verificare la risposta degli studenti alle sollecitazioni culturali proposte, di confrontare i risultati ottenuti con gli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Classe e dal Collegio dei Docenti e di esprimere un giudizio complessivo sul lavoro svolto. La valutazione conosce diverse fasi strettamente collegate fra loro:

1. quella **iniziale** che definisce, tramite le prove d'ingresso, il livello di partenza e permette di impostare le linee di programmazione;
2. quella **in itinere** che riguarda il processo dell'apprendimento nel corso dell'anno e determina l'azione didattica;
3. quella **finale** che interviene al termine del Trimestre e del Pentamestre e registra i livelli di apprendimento in ordine alle conoscenze, alle competenze e alle capacità e coincide con lo scrutinio di fine Trimestre e quello finale di giugno. Ogni insegnante propone il proprio voto espresso in decimi al Consiglio di classe; la sua proposta viene formulata in base ai risultati delle prove scritte e orali svolte, integrate dai seguenti fattori:

- capacità di rielaborazione e approfondimento;
- continuità di interesse e partecipazione al dialogo educativo;
- regolarità dell'impegno e della frequenza;
- miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
- superamento o meno durante l'anno delle insufficienze riportate per le quali la scuola attiva forme di recupero.

La valutazione di tali fattori potrà determinare un arrotondamento per eccesso o per difetto del voto stesso. Circa a metà del Pentamestre verrà consegnata ai genitori una pagellina informativa in cui, oltre ai giudizi relativi alle singole materie, saranno segnalati anche altri elementi. La valutazione finale viene espressa con un voto secondo scala decimale, riconducibile a un giudizio sintetico precisato nella tabella comparativa di valutazione.

TABELLA COMPARATIVA DI VALUTAZIONE

Livelli di sufficienza:

VOTO	GIUDIZIO	PARAMETRO DESCRITTIVO
10	Ottimo	Indica l'approfondita acquisizione degli obiettivi, la piena capacità di rielaborazione e la continua e attiva partecipazione
8	Buono	Indica l'acquisizione sicura degli obiettivi previsti
6	Sufficiente	Indica la stretta acquisizione, non priva di carenze marginali degli obiettivi

I voti **7 e 9** indicano le **situazioni intermedie** in cui per alcuni obiettivi si deve far riferimento a valori della fascia inferiore rispetto all'8 e al 10.

Livelli di insufficienza:

VOTO	GIUDIZIO	PARAMETRO DESCRITTIVO
5	Insufficiente	Indica la mancata acquisizione, per carenze marginali, degli obiettivi
3	Gravemente insufficiente	Indica la mancata acquisizione degli obiettivi per carenze sostanziali
1	Assolutamente insufficiente	Indica assoluta mancanza di lavoro scolastico

I voti **2 e 4** indicano **situazioni intermedie** per cui per alcuni obiettivi si deve far riferimento a valori della fascia inferiore rispetto a 3 e 5.

- La valutazione sarà espressa su un congruo numero di prove (scritte, orali, pratiche, compiti a casa debitamente corretti) integrato da altri elementi utili come interesse, partecipazione, impegno, etc.
- Il congruo numero di prove va inteso nel limite minimo di almeno due prove.
- Per le materie orali la valutazione espressa sulla base di colloqui potrà essere integrata con verifiche scritte.
- Le verifiche saranno varie e diversificate (prove strutturate, semi-strutturate, libere).
- L'impreparazione non giustificata verrà valutata nella fascia delle prove assolutamente insufficienti.

AREA LETTERARIA DEL GINNASIO**1) Griglia di valutazione per lo scritto di Italiano**

INDICATORI	PUNTI
Ortografia e Punteggiatura	0 - 2
Forma (correttezza e scioltezza espressiva e scelte lessicali)	0 - 3
Contenuto e rielaborazione personale*	0 - 5

* Un contenuto non pertinente alla traccia proposta comporta la valutazione insufficiente della prova.

N.B. Una prova che contenga numerosi e gravi di ortografia e/o sintassi verrà valutata insufficiente.

- Al tema e/o al lavoro a casa di italiano non consegnato o palesemente copiato verrà attribuita la valutazione di "uno".
- Le valutazioni di tutti i temi a casa confluiranno a fine Trimestre/Pentamestre in un unico voto che entrerà nella valutazione dello scritto assieme a quello dei compiti in classe.
- La valutazione della lettura domestica dei romanzi assegnati avverrà con un lavoro scritto in classe di comprensione/analisi e confluirà, a fine Trimestre/Pentamestre, nella valutazione dello scritto.

2) Valutazione di un'interrogazione orale di Italiano

La valutazione di un'interrogazione orale di italiano terrà in considerazione:

- correttezza ed esattezza dei contenuti;
- esposizione organica, completa e corretta sul piano linguistico;
- approfondimenti e riflessioni personali;
- esecuzione dei compiti a casa e rispetto delle consegne assegnate;
- capacità di riferimenti e collegamenti anche interdisciplinari.

3) Valutazione di un elaborato scritto di Latino e Greco

INDICATORI	PUNTI
Conoscenza delle strutture morfologiche e sintattiche	0 - 5
Comprensione generale del brano	0 - 4
Pertinenza della resa in italiano (lessico, ortografia italiana e/o forma)	0 - 1

4) Valutazione della produzione orale di Latino e Greco

La valutazione di un'interrogazione orale di latino e greco terrà in considerazione:

- lettura ad alta voce e corretta accentazione dei vocaboli; lettura in metrica;
- correttezza ed esattezza dei contenuti;
- esposizione organica, completa e corretta sul piano linguistico;
- esecuzione dei compiti a casa e rispetto delle consegne assegnate;
- capacità di riferimenti e collegamenti anche interdisciplinari;
- collegamenti tra spiegazione e manuale in uso.

5) Valutazione della produzione orale di Storia-Geografia

La valutazione di un'interrogazione orale di storia e geografia terrà in considerazione:

- correttezza ed esattezza dei contenuti;
- esposizione organica, completa e corretta sul piano linguistico;
- capacità di riferimenti e collegamenti anche interdisciplinari;
- comprensione dei nessi causa-effetto e delle relazioni spazio-tempo, conoscenza della successione cronologica e padronanza del lessico specifico.

N.B. La mancanza degli approfondimenti e/o delle integrazioni proposti o richiesti agli studenti (lettura di saggi e/o articoli, lavoro di attualità sui quotidiani, etc.) può comportare penalizzazione del voto finale dell'interrogazione.

6) Per tutte le materie dell'area linguistica

Le dimenticanze degli strumenti (libri di testo e manuali, vocabolario per gli esercizi guidati di latino e greco, quaderni con i compiti assegnati) verranno annotate sul registro personale dell'insegnante; alla terza dimenticanza ci sarà una segnalazione a registro che entrerà a tutti gli effetti nella valutazione di fine Trimestre/Pentamestre. In caso di assenza di uno studente nel giorno di una prova scritta, l'insegnante, a sua discrezione, potrà farla recuperare successivamente.

AREA LETTERARIA DEL LICEO

1) Griglia di valutazione per la produzione scritta di Italiano

INDICATORI		PUNTI
STRUTTURA	Ordine Equilibrio tra le parti Rispondenza alla tipologia scelta	0 - 2
FORMA	Correttezza ortografica, morfosintattica e punteggiatura Efficacia espressiva del testo (proprietà, chiarezza, articolazione) in relazione alla tipologia testuale proposta	0 - 3
CONTENUTO	Pertinenza all'argomento proposto Coerenza Padronanza dell'argomento Rielaborazione critica dei contenuti e capacità di riflessione in riferimento alla tipologia proposta Capacità di approfondimento Originalità espositiva	0 - 5

Le valutazioni di tutti i temi a casa e delle prove di lettura confluiranno in un unico voto che entrerà nella valutazione dello scritto assieme ai compiti in classe.

2) Valutazione della produzione orale di Italiano

La valutazione di un'interrogazione orale di italiano terrà in considerazione:

- studio rigoroso di quanto riportato dal libro di testo e dalle spiegazioni dell'insegnante;
- correttezza ed esattezza dei contenuti;
- capacità d'analisi di un brano poetico e in prosa;
- esposizione organica, completa e corretta sul piano linguistico;
- approfondimenti e riflessioni personali;
- capacità di riferimenti e collegamenti anche interdisciplinari.

3) Griglia di valutazione di un elaborato scritto di versione dal Latino e dal Greco

INDICATORI	PUNTI
Comprensione del significato generale del testo	0 - 4
Conoscenza delle strutture morfo-sintattiche della lingua	0 - 5
Competenza linguistica nella lingua d'arrivo	0 - 1

4) Valutazione della produzione orale di Latino e Greco

La valutazione di un'interrogazione orale di Latino e Greco terrà in considerazione:

- esecuzione precisa dei compiti a casa e delle consegne assegnate;
- correttezza ed esattezza dei contenuti tematico-stilistici e degli autori affrontati;
- esposizione criticamente fondata sul piano storico-letterario e linguistico;
- lettura con corretta accentazione;
- capacità di collegamento e confronto tra la spiegazione del docente e il manuale in adozione.

AREA STORICO-FILOSOFICA DEL LICEO

Per quanto riguarda i criteri di valutazione delle prove ci si attiene ai seguenti indicatori, riportati sotto forma di tabella compilata dall'insegnante in ogni prova scritta, o esplicitati a ogni studente dopo ogni interrogazione orale:

- comprensione del quesito proposto;
- padronanza dei contenuti disciplinari richiesti (*per Filosofia*: esposizione sistematica di un determinato filosofo, analisi comparativa di teorie filosofiche, commento di brevi passi filosofici analizzati in classe, spiegazione del significato di concetti o espressioni fondamentali; *per Storia*: esposizione sistematica di un determinato aspetto di un periodo o evento storico, analisi comparativa di dinamiche storiche, commento di brevi brani storici o carte geografiche analizzati in classe, spiegazione del significato di concetti o espressioni fondamentali);
- precisione del lessico specifico;
- originalità della rielaborazione personale, chiarezza dell'impostazione ed efficacia della trattazione.

Alla valutazione finale concorrono, naturalmente, anche altri fattori, quali l'atteggiamento e la partecipazione al lavoro in classe, la disponibilità a svolgere alcuni lavori assegnati per casa e da presentare poi in classe e le capacità in essi manifestate, la costanza nello studio personale verificata con alcune domande di ripasso a inizio della lezione.

AREA SCIENTIFICA E INFORMATICA

1) Obiettivi formativi disciplinari

Rimandando alle Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento per il Liceo classico, e tenendo conto del potenziamento informatico previsto dal Piano orario del Liceo classico Arici, vengono di seguito elencati gli obiettivi specifici che accomunano le discipline dell'area scientifica rielaborati dagli insegnanti interessati, indicando le modalità operative attuate per raggiungerli.

OBIETTIVI SPECIFICI	MODALITÀ OPERATIVE
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le definizioni, le dimostrazioni e le regole di risoluzione di un determinato argomento - Saper assegnare e riconoscere un significato coerente alle osservazioni incontrate 	Graduale acquisizione di un metodo di lavoro basato sul ragionamento, che consenta di ricavare regole e leggi partendo da un concetto base.
Acquisire il linguaggio specifico della disciplina	Uso costante e metodico dei termini adeguati sia nella teoria che nell'applicazione pratica
Acquisire la capacità di inquadrare le varie teorie scientifiche studiate nel contesto storico entro cui si sono sviluppate	Approfondimenti forniti dall'insegnante e dal libro di testo, con eventuale collaborazione di docenti delle altre discipline
Applicare correttamente e adeguatamente le regole nella risoluzione negli esercizi, utilizzando le soluzioni più idonee, basandosi sulla rielaborazione della parte teorica	Esercitazioni mirate e sistematiche per ogni argomento affrontato.

Riconoscere e interpretare nella vita quotidiana e nella pratica i fenomeni fisici studiati teoricamente, sulla base delle leggi specifiche apprese	- Elaborazione dei concetti teorici attraverso l'analisi di esempi pratici - Proposta di esperimenti di laboratorio nella prospettiva di concretizzare gli argomenti studiati attraverso un metodo scientifico
Svolgere e concludere un esercizio correttamente, applicando definizioni e regole opportune	- Applicazione e studio teorico costante - Assimilazione di regole e formule di risoluzione fondamentali apprese nel corso dell'intero curriculum scolastico
- Acquisire una consapevolezza di gradualità, di propedeuticità, di connessione tra i vari argomenti trattati - Osservare il raccordo con altri ambiti disciplinari, non solo tra le discipline scientifiche	- Analisi guidata dal docente nell'osservazione della propedeuticità della singola disciplina - Osservazione della sinergia tra le materie scientifiche - Proposta di una visione del pensiero matematico-scientifico in un contesto storico-filosofico
- Acquisire le conoscenze informatiche di base necessarie per un impiego razionale degli strumenti e delle procedure - Affrontare autonomamente procedure informatiche semplici compilative (testo e/o presentazione) o di calcolo tabulato o di <i>coding</i> e di archiviazione - Proporre modalità informatiche differenti di risoluzione di problemi specifici	- Lezioni frontali esplicative - Vengono predisposte esercitazioni specifiche su dispositivi individuali desktop o tablet

Si vuole comunque precisare che le lezioni sono organizzate in modo che lo studente non accresca solo il proprio sapere scientifico, ma tragga giovamento anche per la propria formazione e crescita non solo didattica. Ecco perciò che vengono considerati anche alcuni obiettivi minimi trasversali:

- attenzione all'ordine e alla precisione;
- sviluppare la capacità di concentrazione;
- sviluppare la capacità di apprendimento non solo mnemonico, ma sfruttando la comprensione e il ragionamento;
- sviluppare la capacità di impostazione e risoluzione (dopo aver riassunto i dati e individuato le richieste di un esercizio, elaborare la strategia più opportuna di risoluzione);
- raggiungimento di una autonomia nello svolgimento dei propri compiti;
- maturazione verso l'autovalutazione;
- riconoscere non solo l'aspetto didattico e nozionistico della disciplina, ma la notevole e vasta applicabilità nella vita quotidiana (sia in Algebra che in Geometria sono stati proposti esercizi e problemi prendendo spunto da situazioni reali).

2) Valutazione

Facendo riferimento alla Circolare Ministeriale n. 94 del 18/10/2011 (Prot. 6828) per Matematica le valutazioni del primo biennio vanno espresse in sede di scrutinio intermedio (pagella di fine Trimestre) distinguendo la valutazione dello scritto dalla valutazione dell'orale, mentre per il triennio liceale va espresso un voto unico.

Per quanto riguarda le altre discipline scientifiche del Liceo classico (Scienze, Fisica e Matematica del triennio liceale), esse si presentano come materie orali e per tale motivo la valutazione dello studente viene effettuata con prove orali e con frequenti interventi dal posto, durante i quali vengono maggiormente osservate le conoscenze e le competenze dei vari argomenti trattati. Per valutare invece altri obiettivi (l'applicazione, il calcolo pratico, l'abilità di svolgere più esercizi in un determinato tempo, la capacità argomentativa e descrittiva, ...), si ritiene opportuno assegnare allo studente anche prove scritte, per permettere di svolgere con maggior tempo esercizi completi con la presentazione di tutti i passaggi dello svolgimento. Le prove scritte e orali dell'area scientifica svolte durante l'anno sono valutate facendo riferimento agli obiettivi minimi sotto descritti.

STANDARD MINIMI IN TERMINI DI CONOSCENZA:

- conoscere le regole fondamentali dei diversi argomenti trattati;
- conoscere la minima terminologia appropriata;
- riconoscere non solo l'aspetto didattico e nozionistico della disciplina, ma anche l'aspetto pratico e applicabile al quotidiano e al mondo che ci circonda.

STANDARD MINIMI IN TERMINI DI COMPETENZE:

- non confondere tra loro le formule e le regole di risoluzione di un problema;
- utilizzare la minima terminologia appropriata;
- assimilare formule fondamentali apprese nel corso del curriculum scolastico, ma ancora utili per gli argomenti attuali;
- utilizzare autonomamente i dispositivi individuali e il software.

STANDARD MINIMI IN TERMINI DI ABILITÀ:

- assegnato un problema, saper individuare i dati a disposizione e le richieste di soluzione dell'esercizio;
- saper impostare la risoluzione di un esercizio o di un problema, anche attraverso l'individuazione di strategie informatiche;
- evitare gli errori di calcolo più banali (semplici operazioni algebriche);
- saper seguire un protocollo sperimentale.

In caso di assenza di uno studente nel giorno di una prova scritta, l'insegnante, a sua discrezione, potrà farla recuperare successivamente. Inoltre, i seguenti indicatori completano il giudizio della valutazione finale:

- *progresso*: lo studente manifesta un miglioramento negli obiettivi didattici lungo il corso del quadrimestre, in particolare rispetto al livello di partenza;
- *obiettivo della competenza*: si dà più rilievo all'obiettivo della competenza-comprensione (rispetto alla conoscenza e alla capacità); in tale modo si intende valutare maggiormente lo studente non solo per la conoscenza delle regole matematiche e scientifiche, ma perché dimostra, attraverso il ragionamento, come e quando saperle applicare;
- *partecipazione e interesse*: per la valutazione si considerano anche l'attenzione in classe, la partecipazione attiva e propositiva alle lezioni (interventi spontanei o meno), l'interessamento nei confronti della disciplina e il comportamento sociale;
- *domande in classe*: durante la lezione, vengono effettuate domande agli studenti per monitorare il livello di attenzione e di apprendimento dell'argomento trattato. Le risposte corrette incrementano positivamente la valutazione dell'alunno;
- *compiti per casa*: svolgere i compiti assegnati per casa favorisce un giudizio positivo; periodicamente vengono controllati i quaderni degli alunni;
- *dimenticanze del materiale didattico*: dimenticare più volte libri di testo, quaderno e altro materiale didattico può incidere negativamente. In particolare nel primo biennio tali dimenticanze verranno annotate sul registro personale dell'insegnante; alla terza dimenticanza ci sarà una segnalazione a registro che entrerà a tutti gli effetti nella valutazione di fine Trimestre/Pentamestre.

LINGUA INGLESE

1. OBIETTIVI

Gli obiettivi di seguito riportati sono ispirati a quanto indicato dal Quadro Comune Europeo (Common European Framework) e alle Indicazioni Nazionali e Linee Guida. In base ad essi, gli studenti al termine della V Liceo dovranno aver acquisito determinate competenze nelle abilità linguistiche di base corrispondenti al livello B2; dovranno sviluppare competenze linguistico-comunicative (comprensione, produzione, interazione) e conoscenze relative all'universo culturale della lingua di riferimento (inglese) in un'ottica

comparativa e interculturale. A ciò si aggiungano anche graduali esperienze d'uso della lingua straniera per la comprensione e rielaborazione orale e scritta di contenuti di discipline non linguistiche.

GINNASIO

OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI

L'insegnamento della lingua inglese al ginnasio mira alla comprensione e produzione di una corretta comunicazione scritta e orale. Gli studenti approfondiranno gradualmente le strutture morfosintattiche della lingua stessa ed accresceranno le proprie conoscenze lessicali al fine di impiegarle in nuovi contesti comunicativi. Il confronto con culture diverse sarà inoltre oggetto di riflessione e dibattito al fine di ampliare l'orizzonte culturale dei ragazzi.

OBIETTIVI COGNITIVI

LINGUA

- Comprensione, globale e selettiva, di testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale.
- Produzione di testi orali e scritti, lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e a esperienze personali.
- Interazione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata al contesto.
- Riflessione sulla lingua e i suoi usi, anche in un'ottica comparativa.
- Riflessione sulle strategie di apprendimento della lingua straniera per raggiungere autonomia nello studio.

CULTURA

- Comprensione di aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento all'ambito sociale.
- Analisi di semplici testi orali, scritti, iconografici, quali documenti di attualità, testi letterari di facile comprensione, film, video, ecc.
- Riconoscimento di similarità e diversità tra fenomeni culturali di paesi in cui si parlano lingue diverse (ex. Cultura straniera vs cultura italiana).

Si precisa che l'ora aggiuntiva di potenziamento linguistico prevista per la I e la II Ginnasio è finalizzata a un ulteriore approfondimento degli obiettivi sopra riportati.

LICEO

OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI

L'insegnamento della lingua inglese durante il triennio del Liceo mira all'apprendimento di contenuti riguardanti la letteratura inglese e al consolidamento delle abilità di comprensione e produzione scritta e orale. Grazie alle spiegazioni di letteratura, al lavoro su testi originali e al lavoro da svolgersi con l'insegnante di madrelingua gli studenti amplieranno e consolideranno progressivamente le strutture morfosintattiche della lingua stessa ed accresceranno le proprie conoscenze lessicali al fine di impiegarle anche in nuovi contesti comunicativi. Il confronto con culture diverse sarà inoltre oggetto di riflessione e dibattito al fine di ampliare ulteriormente l'orizzonte culturale dei ragazzi.

OBIETTIVI COGNITIVI

LINGUA

- Comprensione, globale, selettiva e dettagliata di testi orali e scritti attinenti alle aree di interesse del liceo classico.
- Produzione di testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni.
- Interazione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto.
- Riflessione sulla lingua e i suoi usi, anche in un'ottica comparativa.
- Riflessione sulle strategie di apprendimento della lingua straniera per trasferirle ad altre lingue.
- Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

- Riflessione sulle caratteristiche formali dei testi prodotti per raggiungere un accettabile livello di padronanza linguistica
- Consolidamento dell'uso della lingua straniera per apprendere contenuti non linguistici.

CULTURA

- Comprensione e approfondimento di aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento agli ambiti di più immediato interesse per il liceo classico
- Comprensione di testi letterari di epoche diverse.
- Analisi e confronto di testi letterari e produzioni artistiche provenienti da lingue/culture (italiane/straniere).
- Studio di argomenti provenienti da discipline non linguistiche in lingua straniera
- Utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE

GINNASIO

La lingua straniera nei due anni del ginnasio si presenta come materia sia scritta che orale e per tale motivo la valutazione dello studente viene effettuata e con prove orali e con prove scritte di varia natura. A tal proposito la valutazione delle stesse fa riferimento agli obiettivi minimi sotto descritti:

STANDARD MINIMI IN TERMINI DI CONOSCENZE: SAPERE

A livello cognitivo all'alunno sarà richiesto:

- Conoscenza di principi di grammatica di base, elementi di fonetica e elementi di cultura della lingua inglese.
- Memorizzazione di funzioni comunicative relative a semplici situazioni di vita quotidiana presentate in classe e di semplici vocaboli.

STANDARD MINIMI IN TERMINI DI COMPETENZE: SAPER FARE

A livello di elaborazione personale si richiederà all'alunno di:

- Saper produrre brevi e semplici comunicazioni standard, sia orali (*conversations*) che scritte (*compositions*).
- Saper riconoscere il contesto e capire almeno il senso generale dei messaggi in inglese, sia scritti che orali.
- Essere in grado di riflettere in modo semplice sulla lingua dal punto di vista grammaticale, lessicale e culturale.
- Essere in grado di esporre i contenuti citati in modo semplice, ma contestualizzato alla situazione richiesta.

STANDARD MINIMI IN TERMINI DI CAPACITÀ: SAPER ESSERE

A livello metacognitivo all'alunno verrà richiesto un comportamento linguistico-comunicativo ricettivo e produttivo in tutti gli ambiti che lo riguardano. L'alunno dovrebbe quindi dimostrare un uso della lingua inglese flessibile e coerente con il suo vissuto.

Di seguito si specificano i criteri di valutazione utilizzati per le prove scritte e orali.

PRODUZIONE SCRITTA

1. Lingua

- Correttezza morfosintattica
- Correttezza e precisione lessicale
- Coesione testuale

2. Contenuto

- Aderenza alla traccia
- Organizzazione logica del lavoro/ coerenza
- Ampiezza dei dati e/o riferimenti culturali

PRODUZIONE ORALE

- Grammatica
- Lessico
- Pronuncia ed intonazione
- Comprensione
- **Scioltezza ed efficacia comunicativa**

LICEO

La lingua straniera nei tre anni del liceo classico si presenta come materia orale e per tale motivo la valutazione dello studente viene effettuata con prove orali. Tuttavia per valutare altri obiettivi (abilità nella produzione scritta, capacità argomentativa e descrittiva, ...) si ritiene opportuno assegnare allo studente anche prove scritte, per favorire una graduale e solida preparazione all'Esame di Stato, che finora ha previsto un compito scritto di inglese nell'ambito della III prova.

Le prove scritte e orali della lingua straniera svolte durante l'anno sono valutate facendo riferimento agli obiettivi minimi sotto descritti.

STANDARD MINIMI IN TERMINI DI CONOSCENZE: SAPERE

A livello cognitivo all'alunno è richiesto:

- Conoscenza dei fondamentali principi di grammatica, elementi di fonetica e elementi di cultura della lingua inglese.
- In termini di contenuti si richiede la conoscenza dei principali elementi della cultura e letteratura anglosassone.

STANDARD MINIMI IN TERMINI DI COMPETENZE: SAPER FARE

A livello di elaborazione personale si richiede all'alunno di:

- Comprendere il senso generale dei testi orali dal vivo e registrati, relativi ad ogni tipo di comunicazione, personale e professionale
- Comprendere e produrre testi orali in contenuti complessivamente chiari dal punto di vista linguistico e testuale
- Saper produrre testi scritti semplici, seppur più complessi rispetto al passato, per forma e contenuto
- Prendere appunti da un testo orale, ricostruire il testo dagli appunti presi; riferire oralmente e per iscritto il contenuto generale di un testo; riassumere nei suoi aspetti principali testi orali e scritti di varia natura.
- Essere in grado di riflettere, seppur in maniera semplice, sulla lingua dal punto di vista grammaticale, lessicale e culturale.
- Essere in grado di esporre in termini generali i contenuti citati.

STANDARD MINIMI IN TERMINI DI CAPACITÀ: SAPER ESSERE

- Sostenere una conversazione semplice ma scorrevole, adeguata al contesto e alla situazione comunicativa
- Produrre semplici testi scritti di carattere specifico
- Saper trasporre il significato di testi orali da e nella lingua straniera.
- Possedere una buona conoscenza della cultura, letteratura e civiltà del paese straniero

Di seguito si specificano i criteri di valutazione utilizzati per le prove scritte e orali.

PRODUZIONE SCRITTA

1. Lingua

- Correttezza morfosintattica
- Correttezza e precisione lessicale
- Coesione testuale

2. Contenuto

- Aderenza alla traccia
- Organizzazione logica del lavoro/ coerenza

- Ampiezza dei dati e/o riferimenti culturali
- Rielaborazione personale dei dati
- Originalità d'impostazione

PRODUZIONE ORALE

- Grammatica
- Lessico
- Pronuncia ed intonazione
- Scioltezza ed efficacia comunicativa
- Ampiezza dei dati riferiti

Per il giudizio finale sia al ginnasio che al liceo si terranno in considerazione anche i seguenti indicatori:

- *progresso*: lo studente dimostra di essere migliorato negli obiettivi didattici durante il Trimestre/Pentamestre, in particolare rispetto al livello di partenza;
- *partecipazione e interesse*: con ciò si intende l'attenzione prestata in classe, la partecipazione attiva e propositiva alle lezioni (interventi spontanei o meno), il mostrare interesse nei confronti della materia e il comportamento sociale;
- *domande in classe*: durante le lezioni vengono poste domande agli studenti per monitorare il livello di attenzione e di apprendimento degli argomenti trattati. Le risposte corrette ed esaustive concorrono alla valutazione positiva dello studente;
- *compiti per casa*: svolgere regolarmente i compiti assegnati per casa favorisce un giudizio positivo; periodicamente vengono controllati i compiti svolti e/o i quaderni degli alunni;

PRECISAZIONI

La scala di misurazione adottata fa riferimento a quella concordata collegialmente dai docenti ed inserita nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). L'insegnante di madrelingua dà indicazioni in merito alla valutazione degli alunni. In caso di assenza di uno studente nel giorno di una prova scritta, l'insegnante, a sua discrezione, potrà farla recuperare successivamente.

SECONDA LINGUA STRANIERA (TEDESCO/FRANCESE/SPAGNOLO)

La valutazione degli allievi avviene in base agli standard di competenze fissati dai certificatori delle lingue straniere. Verranno testati i seguenti obiettivi:

- lettura;
- comprensione;
- ascolto;
- capacità di comunicazione.

STORIA DELL'ARTE

La valutazione di una prova orale di Storia dell'Arte tiene in considerazione i seguenti indicatori delle conoscenze, competenze e capacità:

- capacità di analizzare l'opera d'arte nelle sue componenti espressive, formali e strutturali;
- conoscenza dei contenuti disciplinari;
- capacità di collocare l'opera d'arte in un ambito interdisciplinare comprendendo i legami tra l'opera d'arte e la cultura storica, letteraria, artistica e sociale di ciascun periodo;
- capacità di sintetizzare le conoscenze acquisite rielaborandole in modo critico e personale;
- pertinenza e correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico, strutturazione logica e chiarezza dell'esposizione.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

La verifica è costante durante le lezioni in base alla risposta degli alunni al lavoro proposto e tramite prove-test che fissano misure, tempi, e abilità di conseguire. La valutazione avviene attraverso un giudizio quantitativo ricavabile dalla osservazione delle attività svolte dagli alunni e dalla misurazione del grado di abilità fisico-motorio acquisito. Gli aspetti valutativi tengono in considerazione:

- la partecipazione alle lezioni e alle attività proposte, l'interesse alla disciplina;
- le abilità e l'incremento delle capacità motorie ottenuti considerando la situazione iniziale e le potenzialità di ciascuno;
- la verifica delle conoscenze acquisite e degli eventuali approfondimenti.

In riferimento alla Circolare Ministeriale n. 94 del 19/10/2011 per il biennio ginnasiale saranno indicate, in sede di scrutinio intermedio, sia la valutazione pratica che quella orale.

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione di una prova orale di Insegnamento Religione Cattolica testa le competenze raggiunte secondo i seguenti criteri.

Primo biennio

INSUFFICIENTE	
LIVELLI INIZIALI DI COMPETENZA	SCALA DEI LIVELLI
Stadio di ingresso: riconosce il significato in lingua italiana delle parole chiave usate durante il corso	L'alunno, nella disciplina considerata, presenta un quadro formativo sostanzialmente predisciplinare, privo di differenziazione e organizzazione apprezzabili, caratterizzato in prevalenza dal repertorio delle conoscenze della scuola secondaria di primo grado
Stadio dell'assistenza: con l'assistenza dell'insegnante è in grado di descrivere le coordinate essenziali di una esperienza religiosa	Il termine assistenza richiama la necessità, nella disciplina considerata, di un intervento eterologo di guida e controllo come condizione necessaria per le manifestazioni che nel livello successivo sono invece espressione autonoma dell'alunno
SUFFICIENTE	
LIVELLI INIZIALI DI COMPETENZA	SCALA DEI LIVELLI
Stadio dell'essenzialità: è in grado di definire le coordinate essenziali di una esperienza religiosa e di descrivere i tratti qualificanti della rivelazione cristiana	L'alunno ha conseguito il livello-soglia riferibile alle competenze implicate nella disciplina considerata
BUONO	
LIVELLI INIZIALI DI COMPETENZA	SCALA DEI LIVELLI
Stadio dell'organizzazione: è in grado di usare correttamente il testo biblico e di individuare i principi esplicitati durante le lezioni in altri testi non ancora affrontati	L'alunno è pervenuto ad una sistemazione organica delle conoscenze e delle abilità implicate nella disciplina considerata
OTTIMO	
LIVELLI INIZIALI DI COMPETENZA	SCALA DEI LIVELLI
Stadio dell'eccellenza: è in grado di aggiornare i grandi contenuti della rivelazione cristiana per le situazioni storico-sociali del nostro tempo.	L'alunno, nella disciplina considerata, ha conseguito il livello del "transfer"; è cioè in grado di svincolarsi dalle condizioni in cui è stato realizzato l'apprendimento primario e trasferire in contesti nuovi le abilità/conoscenze sviluppate nelle esperienze

Secondo biennio e quinto anno

INSUFFICIENTE	
LIVELLI INIZIALI DI COMPETENZA	SCALA DEI LIVELLI
Stadio di ingresso: è in grado di descrivere correttamente le coordinate fondamentali di un'esperienza religiosa	L'alunno, nella disciplina considerata, presenta un quadro formativo sostanzialmente predisciplinare, privo di differenziazione e organizzazione apprezzabili, caratterizzato in prevalenza dal repertorio delle conoscenze della scuola secondaria di primo grado
Stadio dell'assistenza: con l'assistenza dell'insegnante è in grado riconoscere i grandi contenuti della fede cristiana in opere di carattere filosofico/letterario/artistico, e attraverso il linguaggio multimediale	Il termine assistenza richiama la necessità, nella disciplina considerata, di un intervento eterologo di guida e controllo come condizione necessaria per le manifestazioni che nel livello successivo sono invece espressione autonoma dell'alunno
SUFFICIENTE	

LIVELLI INIZIALI DI COMPETENZA	SCALA DEI LIVELLI
Stadio dell'essenzialità: è in grado di descrivere le modalità e le tecniche attraverso le quali i grandi contenuti della fede cristiana sono stati trasmessi in opere di carattere filosofico/letterario/artistico, e attraverso il linguaggio multimediale	L'alunno ha conseguito il livello-soglia riferibile alle competenze implicate nella disciplina considerata
BUONO	
LIVELLI INIZIALI DI COMPETENZA	SCALA DEI LIVELLI
Stadio dell'organizzazione: è in grado di riconoscere e descrivere le modalità attraverso le quali i grandi contenuti della fede cristiana sono stati trasmessi in opere di carattere filosofico/letterario/artistico non direttamente analizzate in classe ma attribuibili ad autori già rivisitati durante le lezioni curricolari	L'alunno è pervenuto ad una sistemazione organica delle conoscenze e delle abilità implicate nella disciplina considerata
OTTIMO	
LIVELLI INIZIALI DI COMPETENZA	SCALA DEI LIVELLI
Stadio dell'eccellenza: è in grado produrre testi e/o narrativi, poetici, musicali attraverso i quali può comunicare l'esperienza della fede religiosa.	L'alunno, nella disciplina considerata, ha conseguito il livello del "transfer"; è cioè in grado di svincolarsi dalle condizioni in cui è stato realizzato l'apprendimento primario e trasferire in contesti nuovi le abilità/conoscenze sviluppate nelle esperienze

5.9 Interventi di recupero

L'Istituto, a partire dal mese di ottobre, offre agli alunni interventi di sostegno e rinforzo finalizzati a dare agli studenti sia la possibilità di un esercizio più intenso per gli scritti sia l'occasione di chiarire o rivedere temi specifici e/o argomenti svolti nell'orario curricolare. La partecipazione a questi momenti è assolutamente libera e gratuita e ogni studente può essere presente per scelta personale.

Gli interventi si articolano in esercitazioni a classi abbinate o singole e/o in sportelli in cui uno studente o un piccolo gruppo (al massimo tre) possono chiedere, su prenotazione, spiegazioni di uno o più argomenti non compresi a fondo.

Per gli alunni che riportano insufficienze nello scrutinio del trimestre o nello scrutinio di giugno, saranno attuate attività di recupero sia in orario curricolare che extra curricolare nella seconda parte dell'anno scolastico (dopo il primo scrutinio) e, per la parte restante, nel periodo estivo.

In particolare, l'Istituto organizza corsi di recupero o sportelli interni che vengono attivati per tutte le discipline, in modo da contribuire a ridurre le situazioni di difficoltà o di carenza nella preparazione. Le famiglie saranno libere di avvalersi o meno dei corsi di recupero, ma saranno obbligatorie per tutti gli alunni insufficienti le verifiche intermedie, scritte e/o orali, che si svolgeranno al termine di tali interventi. L'esito delle verifiche verrà comunicato dalla scuola alle famiglie stesse. Tali verifiche intermedie non hanno carattere decisivo, ma servono come elementi indicatori del livello di preparazione conseguito alla data di svolgimento. Le ore curricolari di recupero durante l'anno scolastico saranno tenute dai docenti delle rispettive classi e materie nelle ore di lezione, mentre quelle extra curricolari potranno avvenire per gruppi di alunni di classi parallele, con docenti delle materie scelti preferibilmente tra quelli dell'istituto, oppure provenienti dall'esterno.

Al termine dell'anno scolastico gli alunni riceveranno la tradizionale valutazione finale. In ottemperanza alla nuova normativa, introdotta col D.M. n. 80 del 3/10/2007, nel caso in cui sia *"constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di Classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale"*. La scuola comunicherà subito alle famiglie per quali materie tale giudizio sia rinviato e preciserà il voto provvisoriamente conseguito nelle materie insufficienti.

Il recupero estivo (i cui orari e tempi saranno comunicati alle famiglie dopo lo scrutinio di giugno) sarà attuato per gli alunni insufficienti con gruppi trasversali di classi: la normativa consente all'Istituto di avvalersi per tali corsi di personale sia interno sia esterno. Anche in questo caso le famiglie possono decidere di non avvalersi delle iniziative di recupero organizzate, comunicandolo con liberatoria scritta alla scuola. I corsi di recupero devono concludersi entro il 31 agosto di ogni anno; nei giorni immediatamente successivi, e comunque prima

dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, si svolgeranno le verifiche finali obbligatorie per tutti gli alunni insufficienti, decisive per l'ammissione o meno alla classe successiva.

Al termine delle stesse, il Consiglio di Classe assegnerà, nel caso di promozione, il punteggio del credito scolastico per gli alunni del terzultimo e penultimo anno di corso.

5.10 Criteri generali per gli scrutini finali

Con delibera del 20/9/2006, il Collegio dei Docenti ha fissato i criteri generali della valutazione finale degli studenti, secondo la seguente normativa che sancisce le norme relative alle modalità di scrutinio nelle scuole secondarie di II grado: art. 2 del R.D. n. 2049 del 21/11/1929, Testo unico 297/1994, Ordinanze Ministeriali n. 80 del 9/3/1995 art. 12 e n. 330 del 27/5/1997, D.P.R. 249/1998, O.M. n. 128 del 14/5/1999 art. n. 2.

"3. Gli alunni ottengono la promozione alla classe successiva per effetto dello scrutinio finale, purché riportino voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina o in ciascun gruppo di discipline e non meno di 8/10 in condotta (per il voto di condotta vedi D.P.R. 24/6/1998 n. 249 che ne ha escluso la rilevanza ai fini dell'ammissione alla classe successiva).

4. Per la formulazione dei giudizi e per l'assegnazione dei voti di profitto e di condotta, si richiamano le norme di cui all'art. 78 e all'art 79 del R.D. 4/5/1925, n. 653, sostituito dall'art. 2 del R.D. 21/11/1929, n. 2049.

5. Nei confronti degli alunni che presentino un'insufficienza non grave in una o più discipline, tale da non determinare comunque una carenza nella preparazione complessiva, prima dell'approvazione dei voti, il consiglio di classe, sulla base di parametri di giudizio stabiliti preventivamente, procede ad una valutazione che tenga conto:

a) della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, nel corso dell'anno scolastico successivo. A tal fine saranno effettuati appositi accertamenti da parte del docente della disciplina sul superamento delle carenze formative riscontrate (debito formativo);

b) della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi di detto anno scolastico. In particolare tali alunni vanno valutati sulla base delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti. Nel caso di promozione così deliberata, il preside comunica, per iscritto, alla famiglia le motivazioni delle decisioni assunte dal consiglio di classe; nel prospetto degli scrutini affisso all'albo vengono altresì evidenziate la disciplina o le discipline in cui l'alunno non ha raggiunto totalmente la sufficienza e viene precisato altresì che la promozione è stata conseguita ai sensi del presente comma.

5-bis. Le istituzioni scolastiche in sede di programmazione delle attività didattico-educative definiscono ed adottano criteri e modalità degli interventi da realizzare nel corso dell'anno scolastico successivo, nel quadro di un'offerta formativa qualificata e diversificata volta in particolare a colmare situazioni di carenze, secondo un piano di fattibilità approvato annualmente dal Consiglio di Istituto".

Per **insufficienza non grave** il Collegio dei Docenti intende il giudizio espresso con il voto 5/10: tale giudizio corrisponde al non completo conseguimento degli obiettivi formativi e di contenuto fondamentali.

Per **insufficienza grave** il Collegio intende i giudizi corrispondenti ai voti 1/10, 2/10, 3/10, 4/10: tali giudizi rivelano il mancato conseguimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri della disciplina interessata e il livello di gravità delle carenze riscontrate.

In presenza di una o più insufficienze gravi il Consiglio di Classe delibererà l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva sulla base dei seguenti elementi di giudizio:

- livello di gravità dell'insufficienza o delle insufficienze;
- numero di insufficienze gravi;
- presenza di insufficienze gravi nelle materie caratterizzanti l'indirizzo del liceo classico;
- superamento o non superamento del debito formativo nell'ambito della medesima disciplina nell'anno precedente;
- applicazione personale dimostrata nel corso dell'anno per recuperare carenze e lacune disciplinari;
- comportamento sociale, impegno e partecipazione nelle attività curriculari ed extra-curriculari;
- situazione scolastica complessiva dell'alunno (conseguimento di risultati di insufficienza non grave anche in altra/e disciplina/e);
- difficoltà di ordine logico nella rielaborazione dei contenuti propri delle discipline di indirizzo.

Nel giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva, potranno essere presi in considerazione anche gli aspetti relativi a effettive situazioni di difficoltà personali, familiari, di salute etc. vissute dall'alunno nel corso dell'anno scolastico. Nel caso di un'insufficienza parziale nella singola disciplina, il docente ha la possibilità di assegnare un lavoro autonomo estivo personalizzato che sarà valutato all'inizio dell'anno scolastico successivo.

In riferimento al Decreto Legge n. 137/08 (Decreto del 1/9/2008, convertito in legge il 9/10/2008), nella valutazione finale rientra nella media dei voti anche il voto in condotta: *"Art. 3. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo"*. Per il Ginnasio-Liceo classico sono stati approvati i criteri per l'assegnazione dei voti di condotta riportati nella seguente tabella:

VOTO DI CONDOTTA	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO DELL'ALUNNO
10	L'allievo è rispettoso delle persone e dell'ambiente, collabora significativamente con proposte personali, è disponibile ad aiutare gli altri. Si distingue per la partecipazione costruttiva e l'impegno lodevole.
9	L'allievo è rispettoso delle persone e dell'ambiente, collabora con proposte personali, è disponibile ad aiutare gli altri, la partecipazione e l'impegno sono responsabili. È puntuale nel rispetto delle consegne e rispetta l'orario scolastico.
8	La partecipazione dell'allievo è nel complesso regolare e l'impegno adeguato. È impreciso nel rispetto delle consegne e/o dell'orario scolastico, e/o si comporta a volte in modo non corretto.
7	L'allievo mostra poco interesse per la vita scolastica e/o fatica a rispettare le regole, e/o non è sempre corretto nelle relazioni con compagni e insegnanti. Si segnala che concorrono alla determinazione di questo voto i seguenti fattori: provocazioni di vario genere e/o coinvolgimento in danni fisici o morali a persone o all'ambiente, ritiro e/o annullamento di verifiche scritte svolte in classe per copiatura accertata. Ha ricevuto segnalazioni scritte di comportamento.
6	L'allievo frequenta in modo discontinuo con assenza ingiustificate, e/o falsifica di documenti scolastici. Concorrono alla determinazione di questo voto i seguenti fattori: aver recato personalmente danno fisico o morale a persone o all'ambiente. Ha ricevuto provvedimenti disciplinari, a cui non è corrisposto un significativo miglioramento.
5	L'allievo manifesta totale disinteresse per la vita scolastica e/o non rispetta le persone, l'ambiente e le regole della vita scolastica e/o. Non accetta i principi ispiratori del Progetto Educativo dell'Istituto. Ha ricevuto ripetuti provvedimenti disciplinari.

5.11 Regolamento applicativo al limite delle assenze per la validità dell'anno scolastico

In riferimento alla normativa vigente sul limite delle assenze per la validità dell'anno scolastico, visto che queste non devono superare il 25% del monte ore annuale, vengono definite alcune deroghe, concesse a condizione che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Sono ammessi alla deroga:

- ritardi e uscite anticipate per motivo di trasporto debitamente autorizzati dalla Scuola (annuali);
- assenze continuative per gravi motivi di salute o ricoveri ospedalieri;
- assenze per sottoporsi a terapie e/o cure programmate per patologie croniche o per fisioterapia;
- assenze per partecipare ad attività sportive e agonistiche di rilievo organizzate da federazioni riconosciute dal CONI e/o a concorsi di particolare rilievo culturale, *Certamina*, etc.;
- assenze per gravissimi problemi di famiglia (come ad esempio provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie o lutti dei componenti del nucleo familiare entro il III grado, rientro nel paese di origine per motivi legali).

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate.

5.12 Credito scolastico, credito formativo

Nello scrutinio che si svolge al termine di ogni anno del triennio liceale (a giugno, oppure a settembre per chi ha avuto la sospensione del giudizio), il Consiglio di Classe attribuisce, insieme ai voti, un punteggio di Credito scolastico. Tale punteggio, che esprime il “grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell’anno scolastico in corso” (art. 11 del Regolamento attuativo della Legge 425/97), sommato nel corso dei tre anni, costituisce la base di partenza del voto della Maturità. Ad esso andranno aggiunti, per avere il voto finale, i voti delle prove scritte dell’Esame e quello dell’orale. Il punteggio viene attribuito secondo la nuova Tabella Ministeriale di seguito riportata:

Media dei voti	Credito scolastico - Punti		
	I anno	II anno	III anno
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Nella tabella, M rappresenta la media dei voti conseguiti nello scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell’ammissione alla classe successiva e dell’ammissione all’esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l’attribuzione di un unico voto secondo l’ordinamento vigente. Sempre ai fini dell’ammissione alla classe successiva e dell’ammissione all’esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l’attribuzione di un unico voto secondo l’ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il Credito scolastico, da attribuire nell’ambito delle bande di oscillazione indicate nella tabella, deve tenere in considerazione, oltre alla media M dei voti, anche l’assiduità della frequenza scolastica, l’interesse e l’impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative, ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Come si nota dalla tabella, a parità di media M corrispondono due punteggi diversi, minimo e massimo. Di norma (e quindi in presenza di frequenza, interesse, e impegno e attività complementari e integrative normali), l’attribuzione del minimo o del massimo del punteggio nella propria banda dipenderà dalla collocazione della media M dei voti nella prima o nella seconda metà della fascia: ad es., per un alunno al I anno, se M è di 7,20 (prima metà) = 9 punti di credito; se invece M è di 7,80 (seconda metà) = 10 punti credito. In assenza di certificazioni riconosciute come valide per il credito formativo, il punteggio sarà collocato al livello minimo di ciascuna fascia di oscillazione, fino alle medie di 6,49; 7,49; 8,49; invece dalle medie di 6,50; 7,50; 8,50 sarà collocato al livello superiore.

Nel caso di sospensione del giudizio a giugno in una o più discipline e di promozione nella sessione di settembre con una valutazione che, pur se giudicata globalmente come positiva, non abbia però mostrato esiti pienamente sufficienti nella/nelle prove di verifica, ovvero di ammissione all’Esame di Stato, pur in presenza di classificazioni finali del Pentamestre non pienamente sufficienti, il punteggio di credito sarà attribuito al livello minimo della fascia relativa alla media dei voti.

Fa parte del Credito scolastico anche l’eventuale Credito formativo, in presenza di attestazioni presentate entro il 15 maggio di ogni anno scolastico e riconosciute dalla scuola come valide a questo scopo. In presenza di tali attestazioni, il Consiglio di classe può decidere l’attribuzione di un punto in più di Credito scolastico, come previsto dalla legge, purché l’alunno non sia già con la media dei suoi voti al massimo della fascia prevista per tale media.

Il Credito formativo riguarda esperienze, *esterne alla scuola di appartenenza*, di impegno culturale, formativo, di volontariato, sportivo o lavorativo, che siano *pertinenti al tipo di scuola frequentato e risultare coerenti con gli obiettivi educativi del tipo di corso cui si riferisce l'esame*. Ogni Consiglio di classe è autonomo, secondo la legge, nello stabilire quali siano le attività riconosciute come pertinenti. La nostra scuola riconosce come tali le seguenti:

- il superamento dell'esame Trinity o Cambridge, dell'esame Dele;
- il percorso con esame finale OEC;
- la partecipazione ai corsi del Conservatorio di musica;
- la partecipazione al *Certamen Brixienne* o ad altri *Certamina* o a percorsi di rilevante impegno culturale;
- l'attività sportiva di alto livello per impegno e allenamenti;
- l'attività di volontariato continuativa (non occasionale e sporadica) e di impegno significativo, in ambito umanitario o sociale;
- la partecipazione attiva alla Consulta provinciale degli Studenti.

Si ricorda che la legge, prevedendo - come già detto - l'impossibilità di superare la fascia di appartenenza per la media dei voti, pur in presenza di attestazioni valide per il credito formativo, ne ha molto limitato l'estensione. Invece, risulta di importanza decisiva per il credito la collocazione in una banda di oscillazione in base alla media dei voti finali riportati.

6. PROGETTI

6.1 Accoglienza

L'accoglienza, intesa come disponibilità ad accettare, informare, aiutare e motivare, caratterizza il rapporto degli insegnanti con gli studenti dell'intero ciclo di studi.

Particolare attenzione è rivolta agli studenti di I Ginnasio, soprattutto nelle fasi iniziali dell'anno scolastico. Il primo giorno di scuola gli alunni di I Ginnasio e i loro genitori sono accolti dal rettore, dalla preside e dal coordinatore della classe. Il coordinatore guida gli alunni non solo negli ambienti in cui si svolgono le attività scolastiche, ma anche in quelli significativi da un punto di vista culturale (scavi romani, sale affrescate, ...), presenta sinteticamente la storia dell'Istituto e dà le prime chiare indicazioni sulle principali norme di comportamento all'interno della scuola.

Nell'ambito delle prime settimane vengono svolte attività specifiche di accoglienza: colloqui (con il gruppo classe e con i singoli alunni), compilazione di questionari volti a conoscere gli alunni e il loro retroterra culturale (autobiografia scolastica, schede personali relative a interessi e letture, test sul metodo di studio), analisi delle schede di valutazione del ciclo di provenienza, attuazione di un'iniziativa socializzante.

Momento significativo è l'attuazione dell'uscita di inizio anno scolastico con tutti i docenti e tutti gli studenti del Liceo in un ambiente naturale. Analogamente, alla conclusione dell'anno scolastico è previsto un momento comunitario ludico-aggregativo e sportivo.

Il Coordinatore di classe, come referente dell'accoglienza, raccoglie tutti gli elementi che gli insegnanti della classe hanno individuato e che possono risultare utili per un inserimento positivo degli studenti nella nuova realtà scolastica.

Per tutti gli alunni e per coloro che provengono da altre scuole e si inseriscono nelle classi successive vengono curati inserimenti individualizzati. Si punta alla **personalizzazione del percorso didattico ed educativo**, che significa tra l'altro:

- programmare con cura i tempi di recupero;
- offrire stimoli aggiuntivi per i più capaci;
- offrire stimoli alternativi per i demotivati;
- tener conto del carattere, dell'influsso dell'ambiente, dei tempi di assimilazione.

6.2 Accoglienza e integrazione degli alunni stranieri

È prevista l'accoglienza di alunni stranieri sostenendoli nelle fasi di adattamento, facilitando l'ingresso nel sistema scolastico e sociale, favorendo un clima di accoglienza, creando un rapporto di collaborazione con la famiglia, costruendo un contesto favorevole all'incontro con altre culture.

L'assegnazione degli alunni non italiani nelle classi è decisa dalla scuola che procederà a un accertamento delle competenze e dei livelli di preparazione dell'alunno per assegnarlo, di conseguenza, alla classe definitiva che potrà essere inferiore alla classe corrispondente all'età anagrafica, in accordo con la famiglia e tenendo conto della maturità psico-fisica dello studente. La scuola prevede che l'inserimento in una classe di un alunno straniero sia preceduto o accompagnato da una prima fase di approfondimento della conoscenza linguistica finalizzata a un inserimento efficace nella classe.

Elemento fondamentale per l'integrazione degli alunni stranieri è il potenziamento della lingua italiana, indispensabile per poter creare i requisiti all'apprendimento. Potranno essere organizzati corsi di potenziamento tenuti, dove possibile, dagli insegnanti della scuola stessa.

6.3 Percorso di continuità

Il percorso di continuità si cura del passaggio da una classe alla successiva, organizza il lavoro collegiale di interclasse scuola secondaria I grado - biennio superiore (Ginnasio) e biennio-triennio superiore (Ginnasio-Liceo), fino all'orientamento universitario e verso il mondo del lavoro.

Il coordinatore di I Ginnasio cura la conoscenza della storia scolastica degli alunni iscritti al primo anno di scuola superiore attraverso la documentazione relativa ai cicli primari, mentre il coordinatore del III anno

superiore si collega all'attività del biennio attraverso l'esame della documentazione scolastica e mediante un confronto con il coordinatore della II Ginnasio dell'anno precedente.

Alcuni insegnanti, accompagnati da studenti del Ginnasio-Liceo, si recano presso le classi III degli Istituti Secondari di I Grado che ne fanno richiesta, per presentare il piano di studi del Liceo classico e l'offerta educativa e formativa dell'Arici.

6.4 Percorsi di inclusione - Bisogni Educativi Speciali

L'Istituto ha pienamente recepito la Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e la circolare n. 8 del 6 marzo 2013, nonché l'introduzione del D.L.vo n. 66/2017, che delineano e precisano la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e studenti in situazioni di difficoltà e che estendono il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Essa comprende tutte quelle situazioni di disabilità, svantaggio sociale e culturale, disturbi di apprendimento e/o evolutivi specifici, le difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana e attribuisce ai Consigli di Classe (fermo restando l'obbligo di presentazione di certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle condizioni di disabilità o di DSA) il compito di individuare la necessità e di attivare conseguentemente un Progetto Educativo Individualizzato o un Piano Didattico Personalizzato per favorire il successo formativo di ogni alunno.

Studenti con DSA

Il Consiglio di Classe, acquisita la diagnosi specialistica di DSA e/o valutata la necessità di interventi mirati per alunni BES, redige il PDP. Questo prevede una fase preparatoria d'incontro e di dialogo tra docenti, famiglia e specialisti nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze. La sua elaborazione avviene all'inizio di ogni anno scolastico entro i primi due mesi per gli studenti già segnalati o su richiesta della famiglia in possesso di segnalazione specialistica. La scuola inoltre si riserva, qualora il Consiglio di Classe lo ritenesse opportuno, di sottoporre, con il consenso della famiglia, gli alunni con sospetto di DSA a specifiche prove atte ad indagare disturbi di apprendimento. I relativi risultati verranno quindi visionati da specialisti che consiglieranno le famiglie su come procedere eventualmente in tal senso, se necessario. Il testo del PDP contiene e sviluppa i seguenti punti:

- strategie per lo studio - strumenti utilizzati;
- individuazione di eventuali modifiche all'interno degli obiettivi conseguimento delle competenze fondamentali;
- strategie metodologiche e didattiche adottate;
- strumenti compensativi-dispensativi;
- criteri e modalità di verifica e valutazione;
- assegnazione dei compiti a casa e rapporti con la famiglia.

Il PDP, una volta redatto, viene consegnato alle famiglie, anche per consentire l'attivazione di indispensabili sinergie tra l'azione della scuola, l'azione della famiglia, l'azione dell'allievo. Tutti i protagonisti del processo devono potersi applicare al raggiungimento di obiettivi comuni e condivisi e secondo modalità integrate, evitando fraintendimenti, dispersione di forze, contraddittorietà, improvvisazione.

Nell'Istituto, al fine di coordinare tutte le attività in materia, è presente una Commissione GLI (Gruppo Lavoro Inclusione) che in base alla normativa elabora all'inizio dell'anno scolastico e verifica al suo termine un Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni BES, che procederà a una analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno e preciserà i miglioramenti da perseguire in futuro. Si allega il modello del PAI utilizzato dall'Istituto.

Studenti con disabilità

Per quanto riguarda la disabilità certificata in base alla legge 104/92, il nostro Istituto risponde in modo adeguato, coerente e serio alle richieste di famiglie che vivono quotidianamente la disabilità. La scuola è una comunità educante che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentire il massimo sviluppo. Una scuola non solo per sapere, dunque, ma anche per crescere, attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle

capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione. Al fine dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità è indispensabile ricordare che l'obiettivo fondamentale della Legge 104/92 art. 12, comma 3, è lo sviluppo degli apprendimenti mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale. A questo riguardo, infatti, la legge in questione recita: *"L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità ... nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione"*. Il comma 4 stabilisce inoltre che *"l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità"*. La progettazione educativa per gli alunni con disabilità deve, dunque, essere costruita tenendo ben presente questa priorità. Per ogni alunno con disabilità i referenti di Istituto elaborano un Progetto Personalizzato in collaborazione con specialisti esterni e con il Consiglio di Classe, secondo quanto indicato dal D.Lvo n. 66/2017.

Studenti adottati

"Porre al centro del progetto educativo l'alunno significa attribuire una grande attenzione all'originalità di ciascuno, rispettare la sua identità, la sua storia, individuare i suoi punti di forza e di debolezza" (Progetto Educativo d'Istituto). La scuola, coerentemente con i principi ispiratori che la caratterizzano, è particolarmente attenta e sensibile all'accoglienza e al benessere dei ragazzi adottati, attraverso l'elaborazione di percorsi individualizzati di inclusione, secondo quanto indicato dal MIUR nelle *Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati* del dicembre 2014.

6.5 Scuola in ospedale e servizio di istruzione domiciliare

In ottemperanza a quanto previsto dalla legge n. 440/97 la scuola, nel caso in cui uno studente sia costretto da gravi motivi di salute a lunghi periodi di assenze (con prognosi superiore ai trenta giorni) offre, oltre alla consegna di materiali didattici, la disponibilità di alcuni docenti a impartire lezioni presso la struttura ospedaliera nel caso in cui la struttura stessa non ne abbia possibilità o presso il luogo dove lo studente risiede. Potrà anche essere possibile far seguire le lezioni tramite *Skype* con un computer collegato dall'aula della scuola o tramite l'utilizzo di altre tecnologie. Si tratterà ovviamente di percorsi personalizzati che vedranno la scuola raccordarsi con ospedali, famiglie e tutti i soggetti coinvolti nella tutela della salute e nel diritto allo studio e con la strutturazione di un apposito progetto di intervento.

6.6 Attività di orientamento

Orientamento in entrata: "Prova il Classico!"

Per favorire una scelta consapevole della Scuola secondaria di II grado e del Liceo classico in particolare da parte dei genitori e degli alunni della classe finale della scuola secondaria di I grado, viene proposta l'iniziativa in cui gli alunni delle classi terze delle Scuole secondarie di I grado partecipano a tre/quattro ore di attività didattica appositamente a loro dedicata per conoscere le nuove discipline e i metodi di insegnamento.

Orientamento in uscita: "Orientamento universitario"

Per aiutare e sostenere una scelta motivata e consapevole del percorso universitario, la Scuola attiva le seguenti iniziative:

- consegna personalizzata di materiale informativo delle varie università e facoltà;
- partecipazione agli Open days delle università bresciane;
- colloqui di orientamento individuali con uno specialista;
- incontri con studenti universitari e professionisti, in prevalenza ex-alunni, che presentano le loro esperienze di studio e lavoro;
- attività di preparazione ai test di ingresso.

Inoltre si favorisce la partecipazione degli studenti migliori agli stages estivi delle diverse università italiane.

6.7 Percorso di “Cittadinanza e Costituzione”

Il tema dell'educazione sociale e civica, ai diritti umani e alla cittadinanza responsabile risulta essere, oggi più che mai, particolarmente importante e sentito a livello nazionale e internazionale. Come recitano le *Linee d'indirizzo* redatte dall'USR della Lombardia nel gennaio 2014 - e secondo quanto previsto dal Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62 art. 17 comma 10 - *“Formare il cittadino responsabile e attivo significa non solo insegnare le norme fondamentali degli ordinamenti di cui siamo parte, ma anche aiutare i ragazzi a trovare dentro di sé e nella comprensione degli altri, nella storia e nella cronaca, le basi affettive ed etiche da cui dipendono sia il rispetto delle norme esistenti, sia l'impegno a volerne di migliori”*.

Per aiutare gli studenti a diventare cittadini in grado di esercitare consapevolmente il proprio giudizio e la propria riflessione critica è importante sostenerli nella acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie per affrontare le sfide e le urgenze che la società odierna pone in maniera sempre più pressante. Per accrescere il senso di appartenenza, di collaborazione e di legalità degli studenti verranno istituzionalizzati compiti e responsabilità, come previsto dal Piano di miglioramento (vedi all. 3).

Nell'ambito del progetto *Cittadinanza e Costituzione* attuato all'interno del nostro Istituto sono previste le seguenti aree di approfondimento.

1. Cittadinanza e legalità

Progetto educazione alla convivenza civile “Con la Polizia locale per la sicurezza sulle strade della nostra città”

Nel nostro sistema di istruzione l'educazione alla convivenza civile, insieme all'educazione all'affettività, alla cittadinanza, alla salute, all'educazione ambientale e stradale, nonché a tutti gli altri aspetti relativi all'educazione, come previsto dalla normativa vigente, è componente fondamentale dell'educazione intesa in senso onnicomprensivo, ed è promossa e valorizzata in tutti i percorsi scolastici in quanto formazione trasversale e riferimento ideale per tutte le altre discipline. Proseguendo il cammino già svolto nella Scuola Secondaria di I Grado, l'attività intende assolvere all'obbligo derivante all'Istituzione Scolastica dal Codice della Strada, che le ha assegnato il compito di provvedere all'Educazione Stradale ed alla Convivenza civile.

La sicurezza stradale, sempre collegata profondamente alle altre educazioni, costituisce un aspetto significativo dell'educazione alla convivenza civile, prevista dalla Legge 53 del 2003. La Scuola è chiamata a svolgere un ruolo di primo piano nella costruzione della “Cultura della sicurezza stradale” attraverso percorsi formativi, a seconda degli ordini e gradi di scuola finalizzati allo sviluppo nei giovani dell'autonoma capacità di giudizio, della responsabilità personale e sociale, della conoscenza e del rispetto delle norme di legge, di comportamenti corretti sulla strada, di comportamenti ispirati alla cultura della legalità, della consapevolezza del rapporto tra “stile di vita” e “stile di guida”. Obiettivo è sensibilizzare gli alunni in quanto utenti della strada (pedoni, ciclisti, ciclomotoristi, motociclisti ed infine automobilisti), tramite iniziative diverse, all'importanza della conoscenza ed all'osservanza delle regole e dei corretti e responsabili comportamenti sulla strada, che garantiscano il rispetto di ogni norma di vita di relazione, nell'interesse del singolo e della collettività.

In quest'ottica la Scuola propone agli alunni dell'ultimo anno la partecipazione al Progetto organizzato dalla Polizia locale che prevede una visita alla sede operativa della Polizia e alle sedi del 118, dei Vigili del fuoco e della Croce Bianca cui segue un'uscita notturna con una pattuglia lungo le strade della città e dell'hinterland. Inoltre, con cadenza biennale viene proposto lo spettacolo teatrale *“Raccolti per strada”* rivolto agli studenti degli ultimi due anni.

2. Cittadinanza e sport

Attività sportive curricolari: si svolgono in orario curricolare, perseguono l'obiettivo disciplinare di promuovere e sviluppare la conoscenza e la pratica dell'attività sportiva agonistica e non agonistica, sia al coperto che in ambiente naturale, e comprendono la partecipazione a manifestazioni sportive scolastiche individuali e di squadra.

Attività promozionali o sportive extracurricolari: si svolgono in orario pomeridiano, presso i locali dell'Istituto o in altri ambienti specifici, con la presenza dei docenti dell'Istituto o di specialisti esterni e perseguono, tra gli altri, l'obiettivo di favorire la pratica sportiva con attività di gruppo, individuali o di squadra. Tali attività sono aperte a tutte le classi e a tutti gli studenti, con iscrizione libera.

3. Cittadinanza attiva a scuola

Genitori e studenti sono chiamati a partecipare alla vita della scuola in modo attivo, attraverso gli strumenti previsti dalla normativa vigente che garantisce questo loro fondamentale diritto. Nell'Istituto è operante il Consiglio d'Istituto che vede la presenza della Direzione, del Vicepresidente, di sei professori, di tre genitori, di tre studenti e di un membro del personale non docente. Il Consiglio si riunisce regolarmente, da tre a quattro volte l'anno o in caso di necessità. Inoltre genitori e studenti partecipano, attraverso i loro rappresentanti (due per ciascuna componente) eletti all'inizio di ogni anno scolastico, ai Consigli di Classe secondo le modalità previste e incontrano, in date stabilite, il Coordinatore della propria classe, che riferisce degli aspetti generali e ascolta tutto ciò che studenti o genitori abbiano da segnalare, richiedere o proporre.

Gli studenti, poi, tengono periodiche assemblee, sia di classe che d'Istituto, che vengono richieste e programmate dai loro rappresentanti, in base a quanto stabilito dalle norme che le regolano. Ogni due anni, inoltre, vengono eletti due rappresentanti per la Consulta provinciale degli Studenti, i quali partecipano regolarmente a tutte le attività della stessa. Anche per i genitori sono previste assemblee, che possono essere generali, come quella d'inizio anno scolastico che vede riuniti i genitori di tutti gli ordini di scuola dell'Istituto per l'elezione dei loro rappresentanti, oppure limitate al Ginnasio-Liceo o di classe. Infine, gli studenti sono coinvolti direttamente nell'organizzazione e nello svolgimento di giornate di orientamento per le Scuole Secondarie di Primo Grado (anche in collaborazione con il Comune o la Provincia di Brescia) e delle giornate di "Scuola Aperta" e partecipano agli incontri di orientamento presso le scuole Secondarie di I Grado che ne fanno richiesta.

Obiettivo importante è, per tutte le componenti, un preciso stile di rapporto, che non è forma, ma che rivela cura di sé, cura dell'altro e dell'ambiente e si esprime, tra l'altro, in attenzione, concentrazione, ascolto, empatia, corretta comunicazione, pazienza nei tempi, fermezza nei valori. Ne deriva un particolare impegno:

- nel dialogo docenti-alunni-genitori;
- nella collaborazione vivace e costruttiva scuola-famiglia;
- nel lavoro collegiale dei docenti, nella collaborazione interdisciplinare, nell'accoglienza-accompagnamento dei nuovi docenti;
- nell'apertura e nella sensibilizzazione alla realtà ambientale, sociale, civile, politica, con tutte le sue problematiche.

4. Cittadinanza e volontariato

Sono previste nel corso dell'anno scolastico varie iniziative di sensibilizzazione ai temi della solidarietà e dell'impegno personale nel volontariato.

5. Cittadinanza e salute

Progetto di Educazione alla Salute (P.E.SA.)

Il Progetto di Educazione alla Salute del Liceo classico Arici ha lo scopo di sensibilizzare gli studenti a mantenere comportamenti volti ad uno stile di vita sano e salutare. Al fine di raggiungere questo obiettivo nel corso dell'anno verranno effettuate delle attività di approfondimento riguardo tematiche volte a permettere una presa di coscienza da parte degli alunni delle conseguenze di comportamenti errati che possono nuocere alla salute. Risulta altresì importante considerare che la propria salute è strettamente legata anche alle condizioni ambientali in cui tutti noi viviamo: verranno, quindi, proposti approfondimenti e attività volte a sensibilizzare gli alunni al rispetto per l'ambiente che ci circonda in modo da favorire l'acquisizione di una coscienza ecologica. Il progetto sarà svolto nell'arco dell'intero percorso quinquennale e, ove possibile, saranno progettate attività interdisciplinari ed eventualmente coinvolti esperti.

S@luter.net - Progetto scuole che promuovono salute: prevenzione al bullismo e al cyberbullismo

Le attività di educazione alla salute hanno trovato nella costituzione della rete "Scuole che promuovono Salute" uno stimolo forte all'approfondimento e all'attivazione di progetti più strutturati e mirati al concreto miglioramento della qualità di vita degli studenti e degli istituti nel loro complesso. Tali progetti giocano un ruolo trasversale ma determinante nel qualificare il Piano Triennale dell'Offerta formativa della scuola e hanno immediata ricaduta interna nella formazione dei insegnanti, genitori e studenti, ed esterna,

nella sempre più intensa e diffusa collaborazione con gli Enti Territoriali con i quali diviene sempre più facile definire finalità ed obiettivi comuni. Il progetto in particolare muove dall'analisi delle ripercussioni a livello psicologico, fisiologico e relazionale che l'utilizzo delle nuove tecnologie hanno sulla vita degli studenti, delle famiglie e della scuola, e si orienta sugli aspetti del miglioramento delle *life skills* e degli stili di vita, secondo gli obiettivi già esplicitati dalla Carta di Iseo e declinati nel Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF). Il progetto attuato nel Liceo classico fa parte di un programma più ampio. L'Arici è un Istituto che vede al proprio interno la presenza di scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado che offre pertanto la possibilità di indagare a diversi livelli e l'attivazione di percorsi verticali. Le finalità del progetto sono:

- sensibilizzare i giovani all'uso responsabile delle tecnologie informatiche, di Internet e dei Social network, perché sviluppino competenze sociali e di controllo e difesa della propria salute e della propria identità e reputazione digitale;
- favorire il confronto con i giovani sul tema della "vita virtuale" al fine di aiutare a prevenire disagi derivanti dalle videodipendenze;
- offrire alle famiglie l'opportunità di attivare percorsi di consapevolezza e aiuto reciproci nel sorvegliare i possibili rischi per la salute;
- promuovere negli studenti la cultura della salute, per sé e per gli altri, in modo attivo e consapevole.

6.8 Uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione

L'Istituto elabora proposte di uscite didattiche, quali laboratori e itinerari tematici, visite a mostre o a musei, visite a città d'arte, viaggi d'istruzione in Italia o all'estero, che siano mirati ad approfondire aspetti storico-artistici e culturali affini alla programmazione curricolare specifica di ogni singola classe.

Ogni Consiglio di Classe analizza attentamente le proposte formulate dalla Commissione incaricata al fine di approvare quelle che ritiene possano costituire per gli studenti una occasione formativa di arricchimento al percorso di apprendimento perseguito dalle lezioni curricolari. La promozione dell'esperienza extrascolastica ha, infatti, come obiettivo non solo l'acquisizione da parte degli alunni della consapevolezza del significato di bene e di patrimonio ambientale, culturale, storico e artistico al fine di valorizzarne la salvaguardia, la conservazione e il recupero, ma anche la formazione di una sensibilità critica e la maturazione di una identità personale che sappia apprezzare il valore della cultura trasferendo nell'analisi del contesto extrascolastico le competenze acquisite attraverso il percorso di studio condotto nel contesto scolastico.

6.9 Esperienze di studio all'estero e scambi culturali

L'Istituto, recependo la nota del MIUR n. 843 del 10/4/2013, riconosce e valorizza le esperienze di studio all'estero da parte dei propri alunni, favorendone la realizzazione con indicazioni di attività didattiche da svolgere durante il soggiorno all'estero e la proposta al rientro di percorsi di studio personalizzati ed essenziali focalizzati sui contenuti fondamentali, soprattutto per le discipline non comprese nel piano di studio dell'Istituto straniero, per favorire il reinserimento e la prosecuzione della regolare frequenza nella scuola italiana. È possibile, inoltre, proporre e attivare un'esperienza di scambio culturale con Istituti di altri Paesi dell'UE.

6.10 Giornalino scolastico "Lo Stiletto"

Il progetto ha come finalità la creazione e la divulgazione di un giornalino scolastico ("Lo Stiletto"), scritto e pensato dagli studenti in collaborazione con i docenti della Commissione, che ne coordinano la Redazione. "Lo Stiletto" si propone di affrontare temi diversi e attuali, che riguardano l'ambiente scolastico, ma anche quello del mondo circostante. Al giornalismo contribuiscono studenti di tutte le classi che si ritrovano con gli insegnanti di riferimento, nel corso dell'anno scolastico, per decidere le tematiche degli articoli e per valutare gli interessi dei lettori. L'obiettivo di tale impegno è quello di avvicinare al mondo del giornalismo e, in generale, dell'informazione quanti vi si dimostrino interessati. Attraverso l'esercizio di scrittura e il reperimento del materiale è inoltre possibile migliorare le proprie potenzialità di produzione scritta e di rielaborazione critica.

6.11 Concorsi

Il Collegio Docenti del Liceo, attento e sensibile alle sollecitazioni provenienti dal territorio e dagli Enti e Associazioni che propongono l'adesione a concorsi di significativo livello culturale e in linea con la didattica e la formazione specifica del Liceo classico, è disponibile a valutare la partecipazione di singoli alunni o di gruppi-classe. Tradizionalmente il nostro Liceo propone la partecipazione ai seguenti concorsi.

Certamen Brixense

All'interno dell'Istituto opera l'Associazione *Certamen Brixense*, che organizza dal 1998 il **Certamen Brixense**, un **concorso biennale nazionale di cultura latina** per gli studenti degli ultimi due anni delle scuole superiori. Consiste in una prova di cinque ore dedicate alla versione dal latino di un brano di prosa o di poesia, a scelta dei candidati. Inoltre si deve rispondere a tre quesiti di carattere letterario, storico, linguistico, che devono essere aggiunti alla traduzione, come documento dell'effettiva comprensione del brano. I partecipanti sono selezionati all'interno delle scuole di provenienza, fino a raggiungere un massimo di sei concorrenti per Istituto.

Il successo culturale e didattico del *Certamen* consiste soprattutto nella bontà del lavoro di preparazione che gli studenti svolgono prima della competizione, spesso con l'aiuto degli insegnanti con i quali si crea una forma stretta di collaborazione per migliorare, affinare, potenziare le proprie capacità, accostandosi al lavoro con spirito olimpico, alieno da qualsiasi forma di attesa o obbligo di successo, con il desiderio di portare a termine dignitosamente la prova, indipendentemente da quello che sarà il risultato finale.

Olimpiadi di Italiano

Le Olimpiadi di Italiano sono gare individuali rivolte a tutti gli studenti degli Istituti secondari di secondo grado, distinti nelle categorie Junior e Senior; gli studenti sono selezionati dai docenti della disciplina. La competizione si colloca, nella sua fase finale, nell'ambito di una più ampia iniziativa culturale di valorizzazione della lingua e della letteratura italiana intitolata "Giornate della lingua italiana". Le Olimpiadi di Italiano si propongono di:

- incentivare e approfondire lo studio della lingua italiana, elemento essenziale della formazione culturale di ogni studente e base indispensabile per l'acquisizione e la crescita di tutte le conoscenze e le competenze;
- sollecitare in tutti gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della lingua italiana;
- promuovere e valorizzare il merito, tra gli studenti, nell'ambito delle competenze linguistiche in Italiano.

La manifestazione, indetta dal MIUR, si articola in più fasi: gare di Istituto, gare semifinali a livello regionale, finale nazionale a Firenze nella sede di Palazzo Vecchio. Gli argomenti delle prove riguardano i diversi livelli di padronanza della lingua, dalla grammatica alla testualità (ortografia, morfologia, sintassi, lessico, testualità), con riferimento anche agli obiettivi e ai contenuti disciplinari per l'Italiano riportati nelle "Indicazioni nazionali" per i Licei. Le gare di Istituto e le semifinali prevedono domande a risposta chiusa, non soltanto a scelta multipla, mentre quelle finali includeranno anche domande a risposta aperta e parti di produzione testuale. Tutte le prove saranno predisposte da un apposito Gruppo di lavoro, scelto dal Ministero, che opererà in collaborazione con i supervisor scientifici, individuati secondo le specifiche esigenze e competenze.

Olimpiadi Classiche

Le Olimpiadi di Lingue e Civiltà Classiche, nate nell'ambito del programma per la Promozione della cultura classica, vengono bandite, ogni anno, dalla Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici del Miur. Sono rivolte ai vincitori dei Certamina, nazionali e locali, che vengono censiti dai Comitati Olimpici Regionali, e si svolgono ogni anno con il supporto scientifico e culturale del Comitato Istituzionale dei Garanti per la Cultura Classica.

Le Olimpiadi sono una occasione di incontro e di festa per tutti i partecipanti, studenti e docenti accompagnatori, oltre che di approfondimento culturale sul mondo classico, sulle sue lingue e la sua storia. La manifestazione è accompagnata da attività culturali e eventi che puntano a valorizzare le peculiarità del

luogo dove essa si svolge: performance teatrali, concerti, percorsi turistici-culturali, convegni e seminari con studiosi del mondo classico.

Opera per l'Educazione Cristiana (OEC)

L'Opera per l'Educazione Cristiana (OEC) è una fondazione di culto e religione che si propone di contribuire alla diffusione della fede cristiana nel campo della cultura, dell'educazione e dell'istruzione, di favorire la crescita personale, culturale e spirituale degli studenti che aderiscono alle sue proposte, di promuovere i valori umani e cristiani in un clima cordiale di confronto, di studio e di ricerca. In questa prospettiva promuove borse di studio annuali riservate a studenti meritevoli del triennio degli Istituti di istruzione superiore di Brescia e Provincia.

La proposta formativa dell'OEC consiste in un corso di formazione articolato in cinque incontri (quattro seminari e la prova finale valida ai fini dell'assegnazione di un premio-ricerca), durante il quale gli studenti hanno la possibilità di approfondire una tematica di fede culturalmente rilevante attraverso l'ascolto di esperti, il confronto guidato dalle figure dei referenti, lo studio personale, lo scambio reciprocamente arricchente delle proprie esperienze.

L'Istituto Arici riconosce il percorso culturale dell'OEC come esperienza extrascolastica significativa, e quindi come credito formativo che può concorrere all'attribuzione di un punto aggiuntivo di credito scolastico.

6.12 Eventi

Ariciana

Dal 2007 gli alunni del Ginnasio-Liceo organizzano, di solito alla fine del mese di gennaio, due giorni denominati *Ariciana*, in cui alla normale attività didattica curricolare si sostituisce un ricco programma di percorsi di conoscenza e di approfondimenti, anche con esponenti del mondo delle professioni, dell'arte e dello sport, della cultura e dello spettacolo, delle arti e dei mestieri. Le giornate di *Ariciana*, che sono precedute da una serata inaugurale di taglio artistico, prevedono due fasce di incontri di un'ora e mezza ciascuno nella prima parte della mattinata (8.00-11.00) e un'assemblea plenaria nelle due ore conclusive (11.00-13.00) dedicata a temi di carattere generale di ambito socio-politico, storico-economico, scientifico, etc.

L'organizzazione è affidata agli studenti, che costituiscono un proprio comitato e lo staff per l'accoglienza dei relatori, la gestione degli aspetti pratici e si occupano anche della ricerca di sponsorizzazioni e di sostegno. I docenti e i genitori collaborano con gli studenti esclusivamente in termini di supporto logistico e/o di conduzione di singoli momenti.

Ciceroni per il FAI

Accogliendo la proposta del **FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano)** di aprire al pubblico sia gli scavi romani che le sale affrescate del primo piano presso la sede dell'Istituto, la Scuola prepara gli studenti a illustrare questi spazi del Palazzo Martinengo dell'Aquilone, con una presentazione storica che informa sulla romanizzazione del territorio e contestualizza la zona archeologica e una spiegazione artistico-mitologica delle rappresentazioni delle sale. Gli studenti sono a disposizione per questi interventi, che possono essere fatti sia in lingua italiana che inglese, oltre che nelle Giornate del FAI, anche per altre occasioni (visite guidate di gruppi, scambi culturali, etc).

Piano Triennale delle Arti

Nell'anno scolastico 2018-2019, presso l'Istituto Arici, è stato avviato il PIANO TRIENNALE DELLE ARTI. L'istituto ha presentato un progetto nell'ambito dell'omonimo bando ministeriale, ricevendo i finanziamenti per concretizzare il piano. Le attività si articoleranno in tre annualità, coinvolgendo gli alunni della Primaria, della Secondaria di Primo grado e del Liceo Classico. Ogni anno scolastico l'istituto "adotterà" un bene: il primo anno di epoca romana, il secondo di epoca medievale e il terzo di epoca rinascimentale. Il primo anno sarà dedicato alla valorizzazione e promozione della Domus romana dell'Istituto Arici. Gli alunni della Primaria e della Secondaria di Primo grado realizzeranno degli artefatti da esporre in occasione di una mostra da organizzare nelle ultime settimane dell'anno scolastico. Gli studenti del Liceo Classico si prepareranno per

organizzare delle visite guidate nel sito, inoltre allestiranno una pagina web e gireranno un breve video documentario dedicato alla Domus. Le stesse attività si ripeteranno nei due anni successivi per due siti cittadini di epoca medievale e rinascimentale da individuare.

Percorsi di approfondimenti tematici

In alcuni periodi dell'anno scolastico vengono proposti dai docenti del Liceo percorsi di approfondimento culturale su tematiche inerenti allo specifico indirizzo del corso di studi liceale (ad esempio di cultura greca o latina, di Storia dell'Arte, ...). Tali percorsi, che si strutturano in un numero definito di incontri, sono primariamente proposti agli studenti del Liceo, ma sono aperti anche agli ex-alunni e alla cittadinanza.

6.13 Istituto Cesare Arici e Goals 2030 Nazioni Unite

Tra gli obiettivi che le Nazioni Unite si sono poste la nostra scuola presta particolare attenzione al n. 4 e segnatamente: **“Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”**. Tra i sotto-obiettivi si segnala il settimo, secondo cui *“Entro il 2030”* è necessario *“assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l’altro, l’educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l’uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile”*.

Il nostro Istituto per raggiungere questo obiettivo si impegna ogni anno a realizzare un progetto interdisciplinare di alcune ore che verrà coordinato principalmente dai docenti di IRC e Scienze e/o Storia e Geografia. Verranno letti e analizzati alcuni passi dell’Enciclica papale *Laudato sii* e verranno proposte attività, anche laboratoriali, per aiutare gli allievi a sviluppare le predette competenze.

7. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

7.1 Formazione e aggiornamento genitori

È volta al sostegno dell'azione educativa dei genitori ed è organizzata dalla Direzione. Gli incontri di formazione vengono comunicati dalla Direzione in Consiglio d'Istituto e all'assemblea generale di inizio anno scolastico. Sono occasioni importanti per rinsaldare le alleanze educative, per informarsi e formarsi al difficile compito di genitori, ascoltando esperti chiamati a interagire con i presenti seguendo argomenti critici e attuali sulle problematiche dei figli. Vengono offerte possibilità di vivere esperienze di arricchimento spirituale e religioso.

7.2 Formazione e aggiornamento docenti

Incontri di formazione e aggiornamento:

- incontri di formazione proposti durante l'anno scolastico;
- incontri di aggiornamento sulla didattica;
- incontri di aggiornamento sulla sicurezza.

Incontri di spiritualità:

- in occasione del S. Natale e della S. Pasqua;
- Scuola della Parola.

Valorizzazione del personale

Al fine di migliorare l'azione di progettazione nell'assegnazione di incarichi di responsabilità dei docenti verrà posta particolare cura alla valorizzazione delle competenze specifiche dei singoli, come previsto dal Piano di miglioramento. Alcuni docenti della scuola svolgono anche una funzione docente nell'Università Cattolica, sede di Brescia, per discipline che sono attinenti al loro insegnamento all'interno del Liceo:

- il prof. Gian Enrico Manzoni, dopo aver insegnato Lingua e Letteratura latina, è ora titolare dell'insegnamento di Didattica del Latino presso l'Università Cattolica di Brescia. In questo campo è relatore a corsi di aggiornamento per docenti di Latino e Greco in alcune città;
- il prof. Paolo Piccinelli è docente e titolare di Cattedre di Informatica presso la Facoltà di Scienze politiche e sociali dell'Università Cattolica di Brescia;
- la prof.ssa Maria Paola Pezzotti è cultrice della materia per l'insegnamento Filologia classica e Letteratura greca presso l'Università Cattolica di Brescia, e per l'insegnamento di Cultura e forme di comunicazione nel mondo antico presso l'Università Cattolica di Milano;
- il prof. Andrea Andretto, docente di IRC al Liceo classico e Assistente spirituale, è cultore della materia presso la Cattedra di Teologia II.

È prevista periodicamente la partecipazione dei docenti interessati ai corsi e laboratori di formazione in Lingua inglese "CLIL oriented".

7.3 Rapporti Scuola-Famiglia

La nostra Scuola fonda la sua azione educativa sullo stretto rapporto di collaborazione con le famiglie, convinta che l'efficacia della formazione si fondi sull'azione convergente di entrambe le componenti. Per questo l'Istituto intende coinvolgere i genitori nel processo di crescita globale fornendo un adeguato supporto di formazione ai genitori, richiedendo la loro partecipazione alle fasi di programmazione al fine di conseguire la maggiore efficacia educativa degli alunni, mettendo in atto ambiti di verifica delle iniziative e degli itinerari svolti.

Gli strumenti di cui ci si avvale sono molteplici. Fin dall'atto dell'iscrizione, viene consegnato ai genitori il **Patto di corresponsabilità educativa**, elaborato da una Commissione composta da tutte le componenti della scuola e approvato in sede di Consiglio di Istituto.

Per un incontro e una collaborazione con i responsabili e gli insegnanti sono previsti inoltre colloqui personali, assemblee di classe e assemblee collettive per tutti i genitori.

I rapporti con i genitori trovano uno spazio particolare anche nei **colloqui individuali settimanali** con i docenti, nei **colloqui generali**, nelle comunicazioni quotidiane che possono intercorrere per un accompagnamento e

la buona riuscita delle attività scolastiche. Il **libretto scolastico e il Registro elettronico**, a questo proposito, risultano strumenti fondamentali di comunicazione e di aggiornamento quotidiano della crescita dello studente.

L'Istituto si avvale inoltre di un **sito web** (www.istitutoarici.it) che svolge una duplice funzione: creare una banca dati scolastica e fornire con tempestività informazioni sulla vita dell'Istituto. All'interno del nostro portale, ci si può comodamente collegare a CLASSEVIVA, il sistema che gestisce il nostro registro elettronico (<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>). I genitori vengono dotati di uno *username* e di una *password*, per poter visualizzare da casa il percorso valutativo del proprio figlio. I docenti hanno due giorni di tempo per inserire in rete le valutazioni orali; entro 15 giorni dallo svolgimento di una prova scritta il docente riconsegnerà agli allievi il documento valutato, e nell'arco di due giorni provvederà a registrare on line la valutazione. È tuttavia fondamentale dichiarare che il registro on line non sostituisce il colloquio personale con i docenti, che risulta essere lo strumento privilegiato per elaborare strategie educative sinergiche.

Lo spazio per i genitori si concretizza infine nelle varie attività connesse con la rappresentanza negli **Organi collegiali** (Consigli di Classe, Consigli di Istituto e Organo di Garanzia). Alcuni genitori diventano, insieme con gli insegnanti, punti di riferimento per l'organizzazione e l'attuazione dei vari progetti che completano la proposta educativa.

Nella sezione del sito "**Bacheca**", in particolare, possono essere scaricate tutte le comunicazioni interne che vengono diffuse periodicamente e inviate via email ai genitori.

8. AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

8.1 Autovalutazione d'Istituto

In ottemperanza al DM 29/3/2011, l'Istituto Cesare Arici dall'anno scolastico 2013/2014 partecipa a un Tavolo di lavoro presso l'USR Lombardia Ufficio XI di Brescia sull'autovalutazione e il miglioramento della qualità dell'Istituto. Scopo di tale progetto è quello di interrogarsi circa le proprie modalità didattiche e formative e la ricaduta che esse hanno sugli studenti. La valutazione interna serve a strutturare una rappresentazione dell'Istituto da parte della comunità scolastica che lo compone, attraverso un'analisi critica del suo funzionamento, sostenuta da evidenze emergenti dai dati disponibili.

La Commissione interna NIV (Nucleo Interno di Valutazione), costituita dal Dirigente scolastico e da alcuni docenti dei vari ordini e gradi di scuola, ha quindi messo a punto il RAV (Rapporto di Autovalutazione che a partire dall'a.s. 2015/16 tutte le scuole statali e paritarie hanno pubblicato sul sito internet della scuola e sul portale "Scuola in chiaro" del MIUR, secondo quanto prescritto dalla Direttiva Ministeriale n. 11 del 18/9/2014.

8.2 Piano di Miglioramento

A seguito della stesura e pubblicazione del RAV l'Istituto, tramite un'apposita Commissione costituita dal Dirigente scolastico e da alcuni docenti dei vari ordini e gradi di scuola, ha steso il Piano di Miglioramento - come da comma 14, art. 1 della Legge 107/15, a integrazione del PTOF -, mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di *problem solving* e di pianificazione che la scuola mette in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nella sez. 5 del RAV (vedi all. 2).

Tale piano prevede interventi di miglioramento che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative didattiche e quello delle pratiche gestionali e organizzative. Per consultare il Piano di Miglioramento si veda l'allegato 3.

8.3 Rendicontazione sociale

Come previsto dalle nuove disposizioni ministeriali l'Istituto è proiettato alla progettazione e realizzazione della rendicontazione sociale che renderà sempre più trasparente e comunicabile l'azione svolta dalla scuola. Tale attività potrà essere svolta anche con collaborazioni in rete supportate dall'intervento di esperti.

9. STRUTTURE SCOLASTICHE E ATTIVITÀ COMPLEMENTARI

9.1 Strutture scolastiche

- Aule attrezzate con LIM
- Laboratorio di Fisica
- Laboratorio di Chimica, Biologia e Mineralogia
- Laboratorio di Informatica
- Palestre ben attrezzate e campo da calcio, basket e pallavolo
- Sale multimediali attrezzate con impianto Dolby Surround, DVD, connessione a Internet
- Cappella interna
- Ampio cortile
- Bar per la ricreazione
- Mensa

9.2 Attività complementari

- Corso di pallavolo
- Corso di free-climbing
- Cineforum, teatro
- Associazione ex alunni